Strategia Nazionale Aree Interne

Area Interna Mainarde
Definitivo di Strategia

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

A cura di: Area Interna delle Mainarde

Settembre 2020

Strategia Aree Interne

Strategia Area Interna delle Mainarde

Sommario

L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento 3
Identificazione dell'area progetto: inquadramento territoriale 3
Analisi territoriale: principali criticità 5
Tendenze evolutive in assenza di interventi 13
Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare 14
Lo scenario desiderato 14
L'idea progetto capace di invertire le tendenze evolutive 14
Principali risultati attesi 14
Il segno di una scelta permanente 15
La strategia d'area e gli attori coinvolti 16
Salute 16
Ambiente e territorio 20
Istruzione e formazione 22
Mobilità e trasporti 26
Turismo 29
Azioni trasversali 35
F1 - Assistenza Tecnica 35
La strategia in breve: schema riassuntivo: 35
L'organizzazione programmatica e finanziaria 38
Le misure di contesto 39
Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area 39
La strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale 40

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

Identificazione dell'area progetto: inquadramento territoriale

L'Area Interna delle Mainarde è situata nel settore occidentale della Regione Molise, al confine con le province di Frosinone e L'Aquila ed è costituita da 13 comuni: Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli a Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturno, Scapoli (Fig.1).

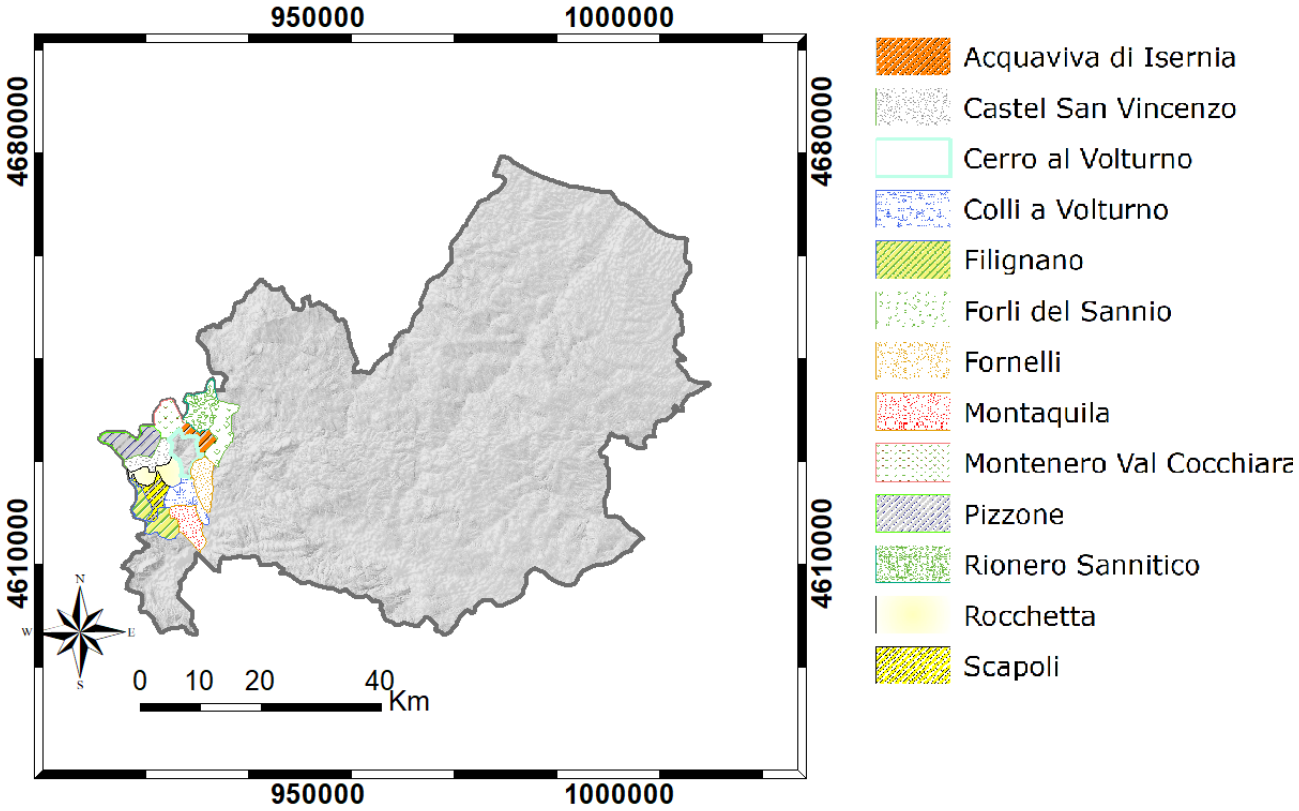


Figura 1: Localizzazione dei 13 comuni dell'area

Il territorio è interamente ricompreso nella Provincia di Isernia e copre una superficie complessiva di 32.538 ha (valore equivalente al 7.3 % della superficie regionale ed al 21.1% della superficie provinciale). L'area ha un territorio prevalentemente montano (Fig. 2) con quote altimetriche che raggiungono i 2.000 m s.l.m. (località più alta risulta l'anticima del monte La Meta, 2.185 m s.l.m. nel comune di Pizzone) e un dislivello medio di circa 1.981 m (la quota più bassa si registra nel comune di Montaquila in corrispondenza della sezione del fiume Volturno in località Mascia-Limate, 204 m s.l.m.).

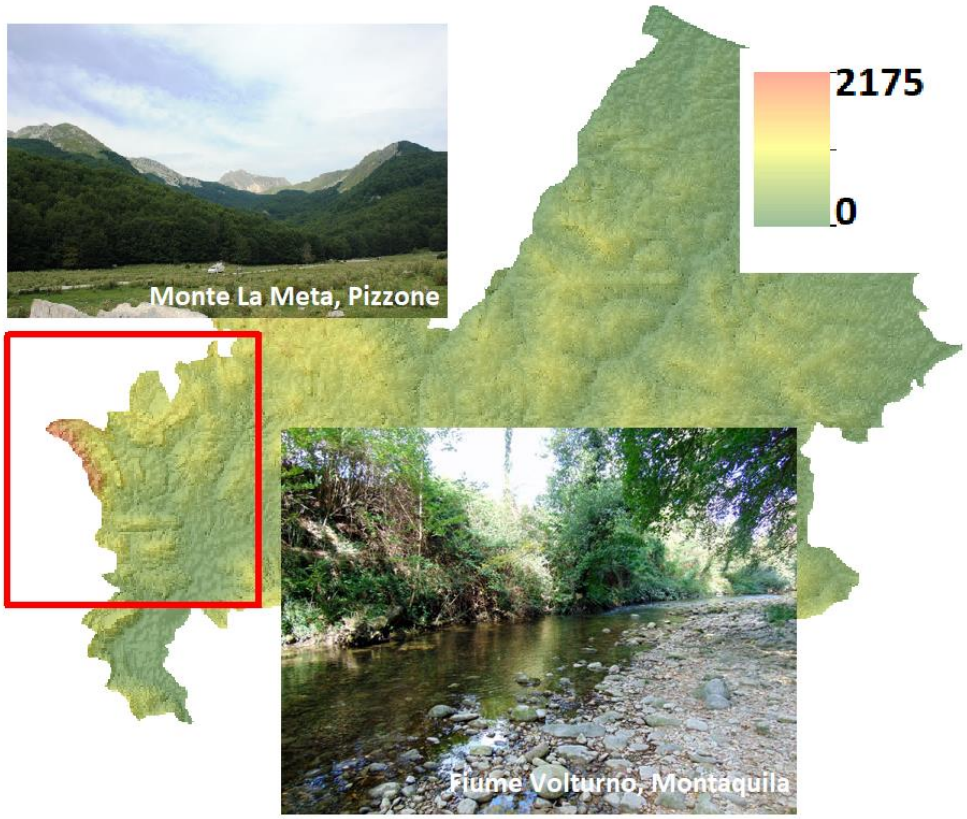


Figura 2: Andamento delle quote nell'area

L'intero territorio è ricompreso in parte nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, e in parte nel distretto idrografico dell'Appennino Centrale (Rionero Sannitico e Montenero Val Cocchiara), ed è contraddistinto dalla presenza di importanti corsi d'acqua come il Volturno e la Vandra (Fig. 3).

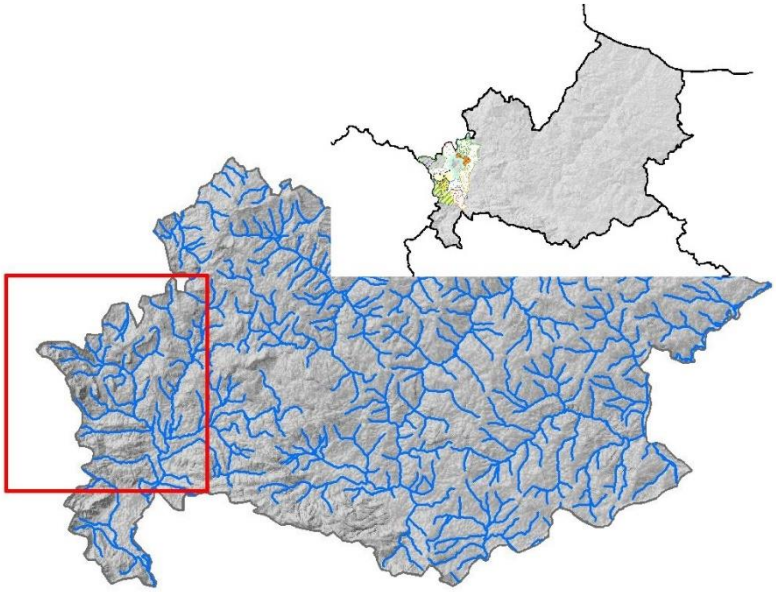


Figura 3: Corsi d'acqua presenti nell'area

L'area progetto, localizzata tra le montagne del Matese e l'Alta valle del Volturno, costituisce l'accesso al Parco nazionale di Abbruzzo Lazio e Molise, rappresenta un'area paesaggisticamente molto

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

suggestiva, unica sotto il profilo naturalistico.
La popolazione, secondo i dati ISTAT del 2018 ammonta a 12.849 unità e risulta distribuita sul territorio con una densità abitativa molto bassa che oscilla tra i 9.3 ab/km² (Pizzone) ed i 94.1 ab/km² (Montaquila), con un valore medio di circa 39 ab/km², a fronte di un valor medio provinciale di 55.5 ab/km² e di un dato regionale che si attesta a 69.2 ab/km². Sono 7 i comuni con meno di 1.000 abitanti; due comuni (Pizzone ed Acquaviva d'Isernia) hanno meno di 500 abitanti.

Analisi territoriale: principali criticità

Come tutte le realtà interne, l'area delle Mainarde è caratterizzata da una bassa popolosità, i comuni risentono molto del fenomeno dello spopolamento, iniziato negli anni '60 e '70 e protrattosi ad oggi; rispetto al 2011 l'area registra un decremento abitativo del 3.9% ed è principalmente abitata da anziani.
Con riferimento a questo ultimo dato va evidenziato che la percentuale di persone sopra i 65 anni di età è molto elevata, che per tali persone è alto il disagio legato alla troppa distanza dai principali centri e alla mancanza di servizi di collegamento idonei con le strutture ospedaliere e ambulatoriali; tutto ciò si trasforma in un tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne tra i più elevati della regione. Inoltre, la natura montana dell'area, non facilita nemmeno le prestazioni di primo soccorso, in media infatti il tempo di arrivo del primo soccorso è sensibilmente superiore al livello medio nazionale
La mancanza di servizi di collegamento opportuni, rappresenta una limitazione forte anche per i bambini e gli adolescenti, che sempre più spesso non hanno la possibilità di incontrarsi nel pomeriggio, di socializzare tra loro e trascorrono il tempo libero in solitudine. Sempre più frequenti sono i problemi relazionali che i bambini manifestano, e che sfociano sempre più spesso in reazioni incontrollate di nervosismo o anche in disturbi dell'alimentazione.
Famiglie sempre più giovani abbandonano l'area a vantaggio dei centri più grandi capaci di offrire servizi migliori, quindi le potenzialità dell'area, legate a risorse paesaggistiche e naturalistiche importanti, a coltivazioni autoctone e ad un imponente risorsa boschiva restano totalmente inespresse. La mancanza di un'economia fiorente genera malcontento e disoccupazione tra i giovani che sempre spesso abbandonano l'area.
Inoltre, l'isolamento dei vari comuni costituisce un forte limite per la popolazione ora residente; la mancanza di collegamenti intercomunali ostacolano la sopravvivenza dell'area e anche lo sviluppo di un'economia legata al turismo. L'unico comune dotato di linea ferroviaria è Montaquila, e 12 Comuni su 13 si trovano in assenza di Banda Larga; l'area appare sempre meno competitiva e sempre più isolata.
Di seguito verranno esposti i quadri generali di rifermento riguardanti i **cinque pilastri** fondamentali della presente strategia individuati in **Salute**; **Istruzione e formazione**; **Mobilità e trasporti**; **Turismo**; **Ambiente e territorio**.

Salute

Il Diritto alla salute nella Regione Molise viene garantito attraverso l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASREM) che è presente sull'intero territorio regionale con 3 diversi distretti sanitari (Figura 4). Tutti i comuni dell'area interna delle Mainarde afferiscono al distretto Sociosanitario n. 3 di Isernia che copre un'utenza di pazienti pari al 28% del totale della popolazione regionale (Figura 5); con riferimento all'area, si segnala una forte presenza di assistiti con età superiore ai 65 anni pari al 6.5% del totale, nella Tabella 1 si riporta la distribuzione degli over 65 per i singoli comuni.
L'area interna presenta quindi un forte avanzamento del processo di invecchiamento della popolazione che porta con sé aspetti correlati quali: i) l'aumento di patologie croniche (malattie

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

cardiovascolari 46%, malattie tumorali 25%, malattie dell'apparato respiratorio 7%, malattie dell'apparato digerente 6%, diabete – sistema nervoso e psicosi 4%), ii) l'incremento di malattie degenerative, iii) la difficoltà negli spostamenti e nella cura della persona, iv) la comparsa di forme depressive.

Inoltre, il Molise si colloca al terzo posto tra le regioni italiane per sovrappeso e obesità dei bambini di età 8-9 anni (40.7% Molise contro una media nazionale 30.7%), al quinto posto insieme alla Basilicata per quanto riguarda la fascia di età 11-15 anni (21% Molise contro una media nazionale 19%). Secondo i dati del sistema di sorveglianza PAS-SI del periodo 2012-2015 i valori complessivi dell'eccesso ponderale nella popolazione adulta sono superiori alla media nazionale (47.1% vs 42%) e superiori a quelli di tutte le Regioni per la prevalenza di obesità (13.3% vs 10.4%).

Figura 4: Localizzazione dei distretti sul territorio regionale

L'immagine riportata in **Figura 4** mostra la localizzazione dei distretti sul territorio regionale; in particolare in rosso l'Ospedaliero Hub di Campobasso, in verde i Plessi ospedalieri Spoke di Isernia e Termoli, e in giallo il Plesso ospedaliero di zona disagiata di Agnone (*fonte ASREM Regione Molise*).

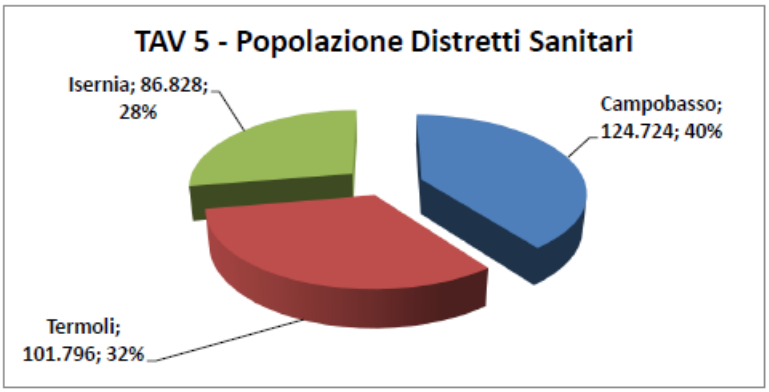


Figura 5: Distribuzione della popolazione nei tre distretti (*fonte AREM Regione Molise*).

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Comune	Celibe/ nubile	Coniugati	Vedovi	Divorziati
Castel San Vincenzo	15	90	49	2
Acquaviva D'Isernia	7	47	33	0
Cerro al Volturno	18	220	143	2
Colli al Volturno	15	188	88	0
Filignano	13	116	63	1
Fornelli	11	257	132	4
Montaquila	44	347	157	5
Montenero Valcocchiara	29	78	44	2
Scapoli	16	105	72	4
Pizzone	7	47	27	0
Rocchetta al Volturno	11	225	54	9
Rionero sannitico	19	191	94	6
Forlì del Sannio	16	125	87	3
Totale	**221**	**1.889**	**1.043**	**38**
Totale over 65 nell'area interna delle Mainarde				**3.191**
Totale popolazione dell'intera area della MAINARDE				**12.849**

Tabella 1: i dati si riferiscono all'annualità 2018 (*fonte dati ISTAT*).

Istruzione e formazione

Come evidenziato in diversi contesti, l'area interna delle Mainarde è caratterizzata dalla presenza di una popolazione per lo più anziana, i bambini che vivono nell'area frequentano i diversi plessi dislocati nell'area (Figura 7) e tutti raggruppati nell'Istituto Comprensivo di Colli al Volturno.

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

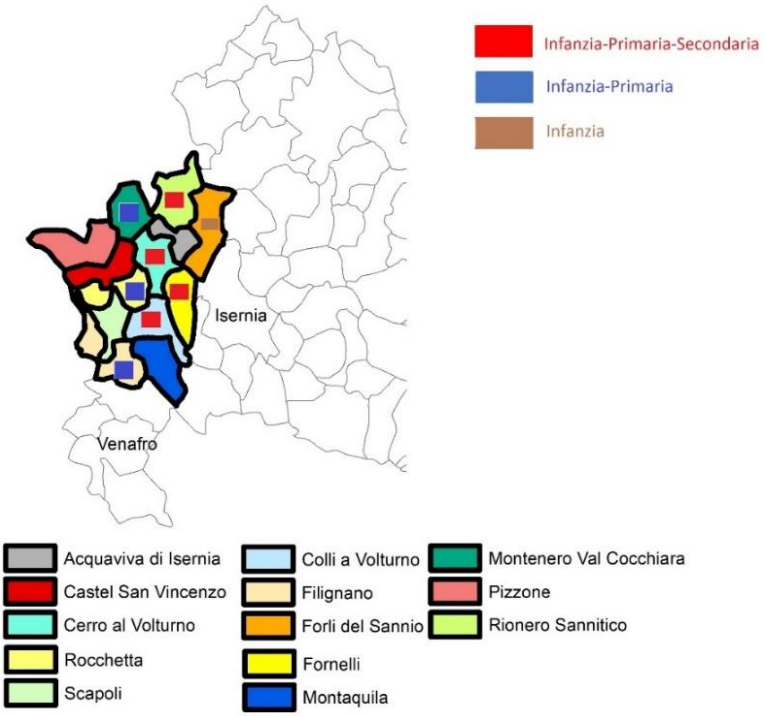


Figura 7: Distribuzione delle scuole sul territorio.

Questo porta spesso alla presenza di classi con numeri esegui di alunni e nella maggior parte dei casi alla formazione di classi miste (Tabella 2).

Istituto	*Plesso*	*Tipologia*	*Numero alunni e classi*
Istituto comprensivo dell'area Mainarde	Montenero Val Cocchiara	Infanzia Primaria	4 1 ridotta 6 1 pluriclasse
	Rionero sannitico	Infanzia Primaria Secondaria	10 1 sezione 37 2 classi – 1 pluriclasse 19 2 classi
	Cerro al Volturno	Infanzia Primaria Secondaria	20 1 sezione 52 5 classi 66 3 classi
	Fornelli	Infanzia Primaria Secondaria	42 2 sezioni 58 5 classi 32 3 classi
	Colli al Volturno	Infanzia Primaria Secondaria	Paritaria 61 5 classi 61 3 classi
	Rocchetta al Volturno	Infanzia Primaria	36 2 sezioni 37 2 classi – 1 pluriclasse
	Montaquila	Infanzia Primaria	36 2 sezioni 86 5 classi

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

	Secondaria	58	3 classi
Filignano	Infanzia Primaria	8 14	1 sezione 1 pluriclasse
Forlì del Sannio	Infanzia	11	1 pluriclasse

Istituti scolastici nell'area Mainarde (Ufficio Scolastico Regionale per il Molise).

Nell'area è evidente la presenza di pluriclassi nelle scuole primarie e secondarie di primo grado; nonostante il numero esiguo di alunni per classe (circa 15), il profitto risente notevolmente della mancanza di gruppi di bambini omogenei in età e quindi in preparazione; dalle prove invalsi si registrano risultati sensibilmente inferiori rispetto ai valori medi regionali e nazionali.
Con riferimento alla scuola primaria, il punteggio medio (e deviazione standard) del test di Italiano, per la classe V primaria in corrispondenza dell'anno scolastico 2016 – 2017 è pari a 57.23 (17.6) rispetto ai 58 (18.6) della media italiana, mentre con riferimento alla scuola secondaria di I grado, il punteggio medio (e deviazione standard) del test di Italiano, per la classe III in corrispondenza dell'anno scolastico 2016 – 2017 è pari a 62.96 (15.0) rispetto ai 63.48 (16.8) della media italiana. Anche in relazione ai Test Invalsi di matematica il punteggio medio (e dev. standard) sono, per la scuola secondaria di I grado, più bassi della media italiana (51.43 vs 53.28) [1].
La presenza di molteplici plessi non facilita l'organizzazione di attività extra-curriculari; anche pianificare semplici uscite, seppure per raggiungere luoghi vicini, rappresenta un problema organizzativo importante data la scarsità di mezzi di trasporto a disposizione. Gran parte delle strutture sono sprovviste di servizi come palestra, laboratori di informatica, laboratori di lingua, e spesso gli studenti, dopo la scuola frequentano solo le famiglie. L'isolamento è spesso causa di disagio e contribuisce a sviluppare atteggiamenti di nervosismo tra i bambini, largamente verificati e percepiti dagli insegnati.
Il territorio è inoltre sprovvisto di istituti superiori, i ragazzi dell'area frequentano quindi i licei e istituti professionali di Isernia, Castel di Sangro e Venafro.
Con riferimento alla formazione di adulti, la situazione è altrettanto complessa poiché l'area non offre percorsi di studio alternativi e non tradizionali finalizzati all'inserimento lavorativo di tutte quelle persone non intenzionate a proseguire gli studi universitari. L'intero territorio risulta per esempio sprovvisto di professionalità necessarie per accompagnare lo sviluppo del settore turistico; in altre parole i ragazzi che decidono di non continuare gli studi, ma anche i meno giovani con la voglia di reinventarsi non hanno molte possibilità di accrescere la loro professionalità.
Pensare a progetti su aree più grandi è la linea di intervento che l'area Mainarde intende perseguire per i settori di Istruzione e Formazione; un approccio basato sul concetto di apprendimento permanente è quello che si intende implementare al fine di migliorare i risultati scolastici, dall'istruzione della prima infanzia a quella superiore e professionale. La strategia vuole concentrarsi sull'apprendimento in tutti i contesti: convenzionale, non convenzionale e informale.

Mobilità e trasporti

L'area interna delle Mainarde vive in maniera preoccupante le problematiche connesse alla mobilità ed ai trasporti. La forte carenza di una rete infrastrutturale adeguata contribuisce sicuramente al continuo spopolamento della popolazione e costituisce un forte fattore di marginalizzazione del territorio. La problematica è sensibilmente rilevante per due categorie di persone, i bambini-studenti e gli anziani, in Figura 8 vengono riportati i principali spostamenti che avvengono nell'area, mentre in

[1] Open kit, valutazioni per la strategia territoriale Area Interna Mainarde-SNAI Strategia Nazionale Aree Interne.

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Tabella 3 vengono riportate le distanze e i tempi stimati di percorrenza per le tratte generalmente da questi percorse.

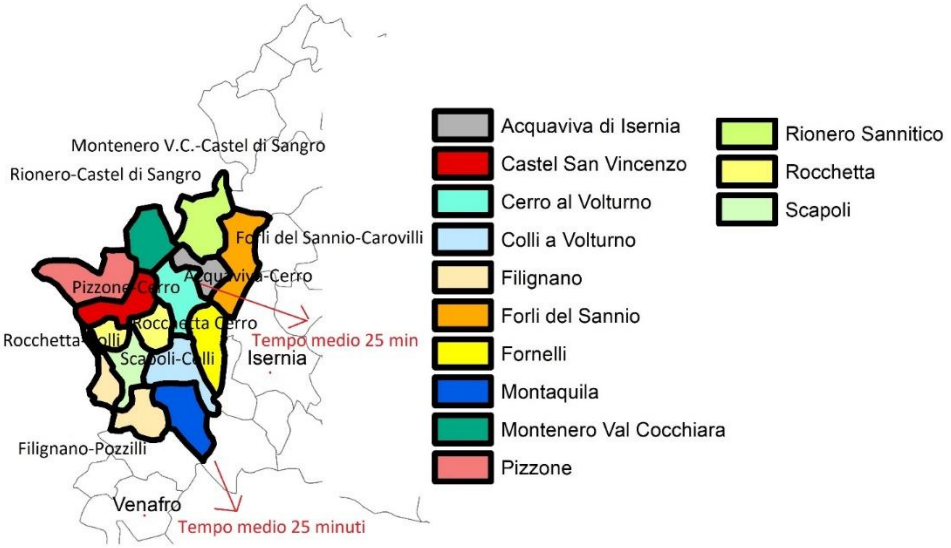


Figura 8: principali spostamenti interni all'area.

Tratta	Distanza	Tempo
Montenero Val Cocchiara Castel di Sangro	10 km	14 minuti
Forli del Sannio Carovilli	17 km	40 minuti
Acquaviva di Isernia Cerro al Volturno	7.5 km	15 minuti
Pizzone Cerro al Volturno	9 km	18 minuti
Castel San Vincenzo Cerro al Volturno	7.5 km	12 minuti
Rocchetta al Volturno Cerro al Volturno	6 km	10 minuti
Rocchetta al Volturno Colli al Volturno	4 km	10 minuti
Scapoli Colli al Volturno	7 km	13 minuti

Tabella 3: Spostamenti principali nell'area, distanza media e tempo medio di percorrenza.

Tipicamente gli spostamenti dei ragazzi sono legati ad attività scolastiche e attività pomeridiane di svago, la mobilità degli anziani è invece legata ad esigenze connesse alla salute: visite mediche, controlli, prelievi ed analisi.
Per la categoria degli anziani, è dunque fondamentale la rete di trasporto che collega i comuni dell'area interna ai centri più grandi di Venafro ed Isernia. Mediamente la distanza tra l'area e i centri più grandi è di circa 25 minuti, la connessione avviene attraverso trasporto su gomma. Poche sono le corse utili durante la mattinata, tipicamente il trasporto è organizzato con una corsa al mattino e la possibilità di rientro per l'ora di pranzo.

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

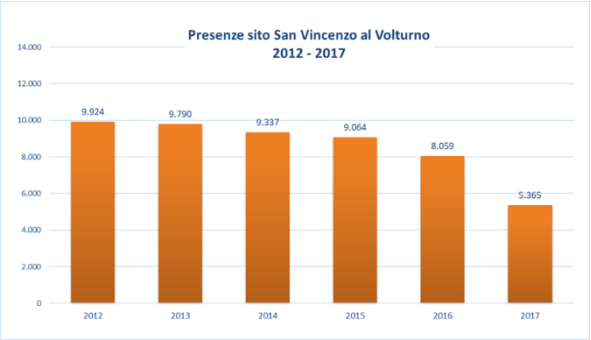
Per gli studenti, oltre alla rete di trasporto verso i centri più grandi, risulta importante la rete locale tra i comuni interni all'area. In particolare, i centri che ospitano plessi scolastici rilevanti sono Cerro al Volturno, Fornelli, Colli al Volturno e Montaquila. Tralasciando Montaquila che ha nel comune fino alle scuole medie e non ha flussi di studenti da altri comuni se non dalle proprie frazioni, il collegamento tra i diversi comuni è garantito da diverse aziende di trasporti.
A titolo di esempio l'azienda "*Casna"* copre la tratta Pizzone-Castel San Vincenzo-Rocchetta-Cerro-Colli-Montaquila-Pozzilli-Venafro; L'ATM Acquaviva-Cerro-Bivio Rocchetta-Colli-Fornelli-Isernia e Castel San Vincenzo-Isernia e Scapoli-Colli-Isernia, mentre la Sati Filignano-Bivio Montaquila-Venafro.
Da una prima disamina circa gli orari delle fermate, ciò che emerge chiaramente è la mancanza di connessione pomeridiana pianificata in maniera corretta. Dai comuni di Castel San Vincenzo e Pizzone, ad esempio, ci sono solo 2 corse pomeridiane, la prima intorno alle 15:00 la seconda intorno alle 21:00 rendendo molto difficile la partecipazione dei giovani ad attività pomeridiane anche se organizzate dalla scuola. Stessa problematica si rileva se consideriamo la possibilità di offrire ai ragazzi l'opportunità di frequentare scuole di musica, palestra, piscine. Tali strutture sono localizzate nei centri più grandi raggiungibili con una al massimo due corse pomeridiane.
In conclusione, data la particolare orografia dell'area, la mobilità interna appare poco adatta:

- negli orari;
- nelle fermate;
- nella dimensione dei vettori mobili.

Se per gli orari abbiamo già citato qualche criticità, poco è stato detto sulle fermate e sulle dimensioni dei vettori mobili. L'area si caratterizza: i) per la presenza di comuni dotati di un numero elevato di frazioni distanti dalle fermate anche diversi Km, ii) per tratti non facilmente percorribili con mezzi di dimensioni standard, quindi le fermate a volte vengono effettuate in corrispondenza dei bivi.

Turismo

L'Area Interna delle Mainarde è un connubio perfetto di storia, cultura, natura e tradizione. Nonostante le peculiarità del territorio e l'elevata naturale vocazione turistica, il settore terziario è poco sviluppato; il turismo presente è giornaliero quindi la permanenza media degli ospiti è davvero molto bassa. Non è facile stimare le presenze per l'intera area, poiché non vi sono misuratori, ad ogni modo, con riferimento agli ingressi del polo Museale, per il 2018, i visitatori sono stati 6.919, nel 2019 i visitatori sono scesi a 5.670 a causa della mancanza di personale e della conseguente riduzione di orario del sito. La bigliettazione (e quindi la possibilità di stabilire il numero certo dei visitatori) è stata introdotta nel 2016, con il Decreto del Direttore del Polo museale n. 13 del 29 giugno del 2016 quindi l'analisi del trend per gli anni precedenti è il risultato di mere stime (Figura 9).



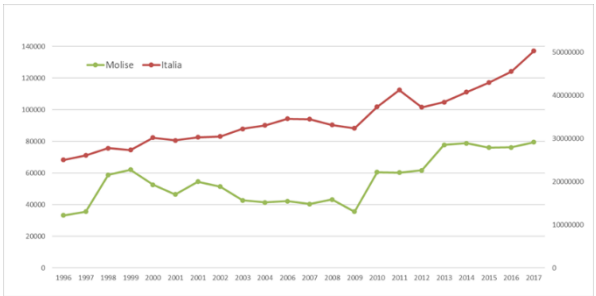


Figura 9: evoluzione delle presenze turistiche nel

Figura 10: andamento delle presenze per il complesso monumentale di San Vincenzo al

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

sito San Vincenzo al Volturno.	Volturno, in raffronto al Molise ed all'Italia (Fonte: MiBAC).

Il trend seguito dai visitatori del complesso monumentale di San Vincenzo non è in linea con quello italiano (Figura 10), il numero di visitatori è costantemente al di sotto di quello medio nazionale. Tuttavia, i dati per l'anno 2018, attestano un netto incremento delle presenze (3.887 visitatori nel primo semestre che, se raffrontati con il semestre del 2017, equivalgono ad un +80,2%) con una decisa inversione di rotta rispetto alla preoccupante tendenza decrescente degli ultimi anni.

Nell'ultimo anno la Regione Molise, con la scelta di definire ed implementare uno specifico Piano Strategico del Turismo (D.G.R. n. 606 del 31.12.2018) unitamente alla programmazione di ingenti risorse finanziarie attinenti al fondo FSC 2014-2020 (cd. Patto per il Molise) in ambiti quali quelli della micro-ricettività e della organizzazione/promozione di eventi, ha intrapreso una politica di sviluppo locale che indirizza, in modo netto, l'intero territorio regionale verso il comparto turistico, ritenuto uno dei settori economici a maggior capacità di crescita in una fase di stagnazione dei settori produttivi tradizionali.

Ambiente e Territorio

La catena montuosa delle Mainarde, che si estende lungo il confine tra Molise e Lazio con prevalenza nel territorio molisano, è una barriera naturale molto rocciosa e dall'aspetto aspro e selvaggio, che si innalza bruscamente con pareti e strapiombi. E' proprio in questa area che si trovano le vette più elevate del Molise, con il Monte Mare, di 2.124 metri, e la Metuccia, di 2.105 metri, che superano entrambe in altezza la vetta del Monte Miletto, di 2.050 metri, la cima più alta del massiccio del Matese. Altri monti di rilevante importanza sono il Monte Ferruccia, a quota 2.000, il Monte Marrone, a 1.805 metri sul livello del mare ed il Monte Piana con un'altitudine di 1.200 metri. Il panorama dei monti delle Mainarde rimane unico per le proprie caratteristiche naturali, per la visione di cime luminose per il silenzio e la solitudine ineguagliabili della valle, per l'integrità dei luoghi, privi di qualsiasi segno dello sviluppo tecnologico spesso incurante dell'ambiente circostante. Animato solo dalle attività tradizionali e secolari dell'uomo come l'agricoltura o la pastorizia, rimane uno scenario incantevole in ogni stagione, denso di storia, di gioielli naturalistici, di silenzi profondi e di vallate interrotte solo dal passaggio di torrenti e di piccoli agglomerati che conservano tracce di antiche culture. E di foreste secolari sempre stupende, addirittura magiche con lo spettacolo della neve. Nella parte alta della catena troviamo vaste aree di faggi, con aceri di diverso tipo, che si alternano a pioppi. Scendendo si trovano invece ampi boschi di cerro, con aceri campestri e biancospini. Sui lati che ricevono maggiormente la luce del sole crescono anche la roverella, il carpino nero ed il nocciolo, tipica vegetazione del bosco appenninico. La mitezza del clima, l'esposizione a mezzogiorno e la vicinanza di sistemi montuosi e sistemi fluviali tipici del sud hanno favorito la penetrazione di essenze più termofile, e persino di elementi di macchia mediterranea, come il leccio (Quercus ilex), sulle pendici più favorite delle Mainarde. Le Mainarde offrono un habitat ideale per l'orso marsicano, il lupo e il camoscio d'Abruzzo - che discende spesso lungo la catena montuosa, spingendosi d'inverno quasi alle porte delle case - per il cervo e il capriolo. Discorso a parte forse merita il cinghiale, dato addirittura per scomparso fino a circa 20 anni fa ed oggi invece molto presente tanto da provocare seri danni agli agricoltori del posto. Sono naturalmente da segnalare anche l'aquila reale, il nibbio ed il nibbio reale, ed il falco pellegrino. Tra i numerosi rettili va ricordata la piccola e rara vipera dell'Orsini, che fu trovata sulle pendici della Meta, mentre tra gli anfibi la delicata salamandrina dagli occhiali, presente anche nel vicino parco del WWF di Guardiaregia.
Nonostante le bellezze paesaggistiche, le misure di tutela intraprese per la salvaguardia del territorio

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

sono ancora poco numerose.

Tendenze evolutive in assenza di interventi

Le importanti criticità riscontrate evidenziano una drammatica tendenza evolutiva per l'area interna, in particolare l'insoddisfazione della popolazione residente tende a tradursi nell'abbandono continuo del territorio, che risulta di giorno in giorno impoverito di forza lavoro, di menti giovani, di idee e di vitalità.

I borghi sono sempre più spesso abitati da anziani, che con fatica quotidiana e rassegnazione affrontano le limitazioni che il territorio impone. La maggior parte dei comuni avverte l'incessante migrazione della sua gente, sono pochi i giovani che si fermano nel territorio, che investono nelle attività e nella cultura tradizionale locale.

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

Lo scenario desiderato

La strategia area interna delle Mainarde mira a preservare, valorizzare e promuovere un territorio unico e peculiare, caratterizzato dalla presenza di risorse naturalistiche importanti, paesaggi incontaminati, borghi ricchi di storia e tradizioni, e un'agricoltura autoctona con molte potenzialità.
La linea di intervento da attuare per invertire la tendenza che attualmente va nella direzione del continuo impoverimento del territorio, spopolamento dei centri e abbandono delle realtà locali, si sviluppa secondo due binari paralleli. Il primo, contiene le azioni che necessariamente vanno attuate nel breve termine, finalizzate ad arrestare il continuo spopolamento agendo su un miglioramento generale dei servizi alla popolazione; il secondo invece prevede la realizzazione di tutte quelle misure che richiedono più tempo per manifestare effetti tangibili e che sono propedeutiche allo sviluppo di una realtà di area diversa da quella attuale.
In altre parole, bisogna da subito migliorare le condizioni di vita dei residenti dell'area, facendo capire loro che abitare nei nostri comuni è un privilegio, e poi agire, in maniera parallela sul miglioramento delle aspettative future.
Il principale scenario desiderato è rappresentato da un'area viva, competitiva, attrattiva, capace di esprimere al meglio le sue potenzialità. Un'area abile nel preservare la propria cultura e capace di fare della sua unicità un successo.

L'idea progetto capace di invertire le tendenze evolutive

La strategia prevede la realizzazione di pochi interventi catalizzatori capaci di traghettare l'area verso la nascita di una nuova fase di sviluppo. Considerando le difficoltà che la popolazione anziana dell'area manifesta, la strategia investe in maniera forte su interventi di tipo sanitario e assistenziale, con riferimento ai bambini e gli adolescenti le misure puntano, sul potenziamento della didattica attraverso la creazione di spazi di apprendimento smart e l'utilizzo di pratiche didattiche innovative che vedono il coinvolgimento di tutti i protagonisti della scuola: i docenti, i genitori e gli studenti proprio in un'ottica di rafforzamento delle competenze ma anche delle relazioni all'interno della comunità.
Per i ragazzi, fuori per età dalla scuola dell'obbligo, il progetto investe invece nella formazione, attraverso l'implementazione di corsi, progetti innovativi e tirocini capaci di favorire la creazione di nuovi professionisti capaci di rispondere alle esigenze del complesso mondo del lavoro e di interagire con i mercati direttamente collegati con la realtà di area.
Il territorio è costituito da comuni caratterizzati da un patrimonio culturale, e naturalistico molto importante, attualmente poco valorizzato; la strategia punta sull'attuazione di misure trasversali, a vantaggio dell'intera area, capaci di favorire lo sviluppo di un sistema turistico locale, che integri tutti i settori in un'unica filiera territoriale.
In sintesi, il progetto vuole supportare la nascita di nuove connessioni, intervenendo sulle singole sinergie da attuare al fine di integrare le risorse sociali con quelle naturalistiche, le potenzialità turistiche con le realtà locali imprenditoriali e artigiane, al fine di garantire la sopravvivenza ma soprattutto lo sviluppo di una nuova realtà di area.

Principali risultati attesi

Il principale risultato atteso dall'attuazione della strategia è rappresentato dalla realizzazione di una filiera produttiva, sostenuta da conoscenze tecniche e specialistiche importanti, supportata da giovani

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

capaci di valorizzare il patrimonio paesaggistico e ambientale, arricchita dalla presenza di un settore turistico non marginale, capace di conservare e valorizzare i settori dell'agro alimentare e dell'artigianato locale. Una filiera capace di coinvolgere l'intera comunità, e di migliorare il tenore di vita della stessa attraverso la realizzazione di interventi funzionali prima alla popolazione e successivamente anche ai turisti.

Il turismo rappresenta l'identità di sviluppo che deve garantire nel tempo il sostentamento delle piccole realtà, funzionando come guida per il miglioramento della qualità sociale dell'area, intesa come processi di rivitalizzazione che influiscono positivamente sulle comunità locali.

Con maggiore dettaglio l'attuazione della strategia mira a:
1) potenziare i servizi di prossimità, mediante l'integrazione dei servizi sanitari e sociosanitari;
2) favorire l'utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile;
3) adeguare l'offerta dei servizi per i turisti, la valorizzazione delle principali mete di visita attraverso azioni di coordinamento e messa in rete e l'attivazione di funzioni di comunicazione concepite e gestite con un approccio di sistema locale integrato;
4) migliorare la razionalizzazione e l'organizzazione delle strutture ricettive anche con il recupero di strutture sottoutilizzate.
5) migliorare globalmente le condizioni degli abitanti dell'area.

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Il segno di una scelta permanente

I Comuni dell'area-progetto conducono una gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati. La gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi è assunta dall'Accordo di programma quale prerequisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi (ambiti ottimali) nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali. La gestione associata, inoltre, è considerata sinonimo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia nazionale per le "aree interne". Attraverso tale strumento, quindi, i comuni che partecipano alla strategia nazionale aree interne guardano oltre i propri confini, e gestiscono in maniera associata alcuni servizi.
Nel rispetto dell'ordinamento vigente, e nella necessità di implementare forme di associazionismo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi che tale area interna si propone, va evidenziato che: otto comuni del territorio esaminato sono già parte di un'Unione e gestiscono in maniera associata la raccolta differenziata. Cinque comuni sono inclusi nell'ATS (Ambito Territoriale Sociale) di Venafro e uno, Forlì del Sannio, nell'ATS di Isernia.
La Strategia Nazionale Aree Interne si configura come un'opportunità per rafforzare la collaborazione tra i comuni dell'Area e quindi la sinergia tra le varie amministrazioni rappresenta una condizione indispensabile.
Tuttavia, il livello di associazionismo tra i Comuni è basso sia per le misure ordinarie di pianificazione territoriale che azioni al livello sovracomunale; a prescindere quindi dai tempi previsti dall'Unione dei Comuni per la riacquisizione della piena operatività e al fine di garantire l'erogazione di servizi ritenuti fondamentali per una comunità, i Comuni dell'Area Progetto hanno individuato nella Convenzione la forma più efficace per la gestione associata delle funzioni fondamentali.
Le funzioni che permetteranno di rispettare il requisito di ammissibilità dell'Area Progetto in fase di

sottoscrizione dell'APQ sono cosi declinate:
i) Funzioni base di Protezione Civile;
ii) Catasto e servizi informatici e digitali.
Sempre più spesso i comuni si trovano oggi a gestire condizioni di emergenza nell'evidente mancanza di personale che si trova nella difficoltà di doversi spostare fisicamente da un ufficio ad un altro. La risposta concreta a molte di queste problematiche è stata individuata nella realizzazione di una smart community capace di gestire, in maniera interattiva e associata misure come il catasto e le attività di protezione civile. I servizi saranno gestiti in maniera condivisa dall'intero territorio, tuttavia il Servizio di Protezione Civile d'area avrà sede nel Comune di Cerro al Volturno mentre il Catasto d'area nel Comune di Montaquila. La Convezione, già approvata dal Comune capofila con Consiglio Comunale del 13-08-2020 (Delibera n. 7, Pubblicata all'Albo Pretorio il 23-08-2020 al n. 310), è adottata in ugual modo da tutti i comuni dell'area.

La strategia d'area e gli attori coinvolti

L'idea di strategia di area, rappresentata per grandi linee nei precedenti paragrafi, viene descritta nel dettaglio illustrando i singoli interventi previsti nei pilastri fondamentali del progetto.
Per coerenza di trattazione, in relazione a ciascun pilastro, nel paragrafo introduttivo si rappresentano i dati a supporto delle scelte progettuali effettuate, successivamente si illustrano i singoli interventi. L'aspetto finanziario di ogni misura viene chiarito nelle schede di intervento allegate a questo documento e parte integrante dello stesso.

Salute

L'isolamento, l'assenza di un sistema di trasporti funzionale, la mancanza di un'unitarietà territoriale generano non trascurabili riflessi sulle problematiche connesse alla salute.
Gli interventi previsti in tale ambito mirano a realizzare percorsi alternativi capaci di garantire servizi sociosanitari legati al mantenimento delle comunità locali sul territorio. Pertanto, si tende a spostare il baricentro del servizio sanitario dall'ospedale verso il territorio, al fine di garantire un servizio sempre più vicino alle esigenze dell'assistito e di ridurre l'elevato tasso di ospedalizzazione oggi presente in Regione.
In altre parole, le misure che si intendono realizzare hanno come finalità quella di garantire maggiori livelli di cura agli anziani e alle famiglie; la linea di intervento scelta per l'area interna delle Mainarde è quindi pensata per favorire stili di vita di sanità proattiva.
Le azioni proposte in questa macro-tematica di strategia prevedono l'introduzione dei seguenti servizi:

A1 - Infermiere di famiglia e comunità

L'area interna delle Mainarde presenta, tra le varie criticità riscontrate, forti problemi legati alle disuguaglianze sociali, al reddito, all'istruzione, all'occupazione e all'abitazione. Tali disuguaglianze producono diverse patologie come l'ansia, disturbi mentali, violenze e nei casi più gravi anche mortalità, che vanno inevitabilmente a pesare sul servizio sanitario.
Inoltre, come accennato in precedenza, l'area è caratterizzata da una forte presenza di over 65. Secondo i dati del 2015 [2], il tasso di ospedalizzazione per questa classe di persone è di 164 contro la media nazionale delle aree interne ferma a 139. Se poi si considerano le persone over 75, il tasso di ospedalizzazione sale a 347, facendo registrare un +904 di tasso di ospedalizzazione evitabile.

[2] Open kit, valutazioni per la strategia territoriale Area Interna Mainarde-SNAI Strategia Nazionale Aree Interne.

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Al fine di fronteggiare tali problematiche e cercare di ridurre le spese in campo sanitario, bisogna adottare delle soluzioni che fondono insieme politiche sanitarie e politiche sociali. Una risposta concreta potrebbe essere data dall'introduzione della figura dell'infermiere di famiglia o di comunità.
L'infermiere di comunità ha la funzione fondamentale di aiutare gli individui e le famiglie a adattarsi alle malattie e alla disabilità cronica; inoltre nei momenti di maggiore stress è di supporto con visite domiciliari e momenti di confronto con i pazienti. L'infermiere presta servizio di assistenza sul territorio, affianca i malati con problemi di salute e fornisce consigli utili sugli stili di vita e sui fattori di rischio. Attraverso questa attività diretta e vicino agli assistiti, e soprattutto attraverso una diagnosi precoce si riesce a fornire una cura immediata che evita il progredire della malattia. In poche parole, l'infermiere di comunità ha i compiti di: i) indirizzare immediatamente, in base alle problematiche sanitarie o sociali, le famiglie nelle strutture più adatte; ii) facilitare le dimissioni precoci dagli ospedali fornendo assistenza infermieristica domiciliare; iii) essere da tramite tra le famiglie e il medico di base.
Questo tipo di assistenza, più vicina agli assistiti, riesce a garantire, soprattutto nei confronti degli anziani, standard elevati di benessere e di serenità. Infatti, visite periodiche che valutino i fattori di rischio, attivazione ove necessario di misure di assistenza sanitaria o sociale e promozione di stili di vita più sani, garantiscono, soprattutto all'anziano, di vivere più a lungo nella propria casa e nel proprio territorio.
Tale strategia garantisce un'ottima risposta ai bisogni di una società che ha cambiato la struttura demografica, i bisogni e le risorse. L'infermiere di comunità o di famiglia è dunque una figura di supporto per il territorio al fine di: i) favorire l'invecchiamento sano ed attivo della popolazione; ii) aiutare gli anziani a vivere più a lungo nella propria casa e nel proprio territorio; iii) migliorare il servizio di assistenza di prime cure, creando un nuovo anello di congiunzione tra l'assistito e i medici di prime cure (MMG e PLS); iv) evitare ricoveri e ricorsi impropri alle strutture pubbliche.
L'intervento, a valere sui fondi Legge di stabilità, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento A1.

A2 - Soccorso locale (emergenza – urgenza)

Il territorio della zona delle Mainarde è caratterizzato da paesi collocati in zona montuosa, mal collegati tra loro e distanti dall'Ospedale Civile di Isernia (Spoke) e dall'Ospedale "Cardarelli" di Campobasso (Hub).
Tale condizione geografica crea criticità all'utenza in caso di necessità di intervento sanitario urgente per: i) mancanza del personale al servizio e ii) distanza e quindi dei tempi di percorrenza tra i comuni e i centri ospedalieri (Figura 11).

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

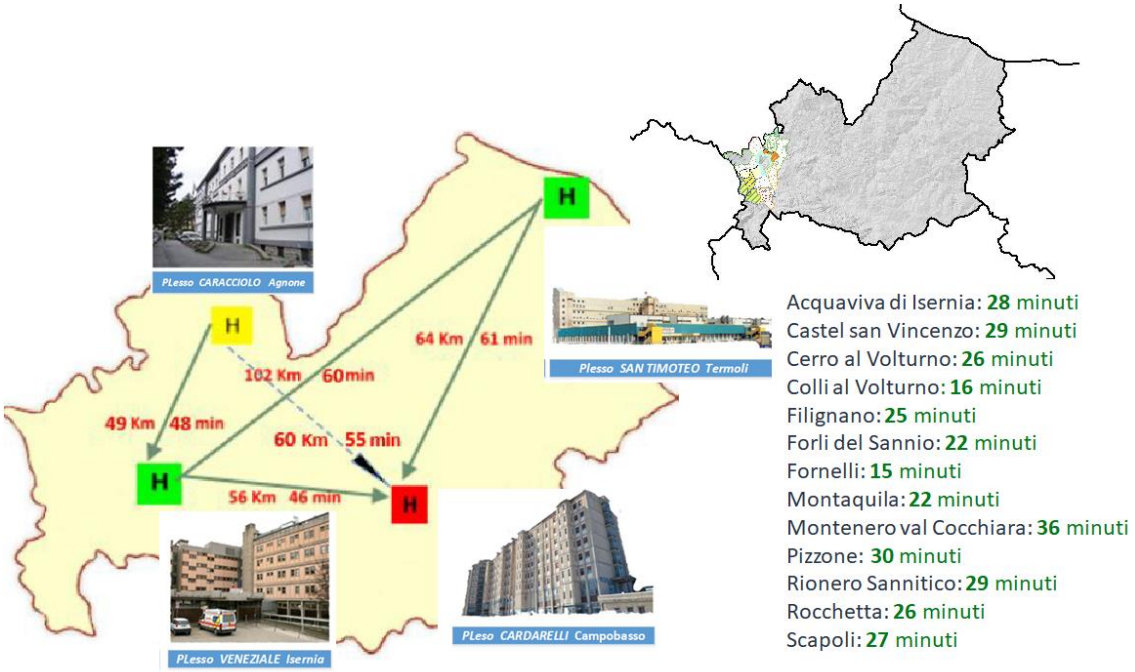


Figura 11: Distanze comuni dell'Area dai centri Ospedalieri

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Al fine di garantire la tempestività dell'intervento sanitario salva-vita si prevede la realizzazione di una misura volta a supportare il servizio di Emergenza-Urgenza, offerto dal servizio sanitario locale, attraverso la creazione di un sistema di soccorso d'area.
Al fine di controllare problemi connessi all'arresto cardiaco e facilitare la comunicazione e l'intervento integrato con il 118, tutti i comuni dell'area saranno provvisti di defibrillatore automatico esterno (DAE), valido strumento per tutelare la salute e soprattutto la vita di ogni cittadino dell'area (comuni cardio-protetti); inoltre è prevista la realizzazione di un corso di formazione (BLS-D Basic Life Support-Defibrillation) al fine di diffondere una cultura del primo soccorso "laico", formando cittadini (volontari) di ogni singola comunità in grado di rispondere all'emergenze in caso di necessità. La presenza sul territorio comunale di postazioni di defibrillatore opportunamente posizionate e segnalate, e di cittadini in grado di riconoscere rapidamente un arresto cardiaco, di praticare una rianimazione cardio-polmonare di qualità e di utilizzare questo semplice dispositivo salvavita, garantirà una nuova chance di vita ad una persona in caso di grave malore, in attesa dell'arrivo dell'equipe di soccorso avanzato.
Considerata la carenza di personale a disposizione del sistema sanitario regionale, il progetto prevede, l'inserimento di nuovi mezzi, strumenti e personale al fine di garantire una maggiore tempestività dell'intervento, soprattutto nelle aree interne, poco agevoli e più lontane dalle strutture ospedaliere.
L'idea è quella di creare una collaborazione tra i soccorritori locali in grado di intervenire in caso di grave malore eseguendo le manovre di rianimazione cardiovascolare, nell'immediatezza del malore, e l'equipe di soccorso avanzato del SET 118, al fine di sviluppare un protocollo ed una sinergia di intervento salva-vita.
L'intervento, a valere sui fondi Legge di stabilità, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento A2.

A3 – Educazione e prevenzione sanitaria per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare – prevenzione obesità infantile. Promozione della Salute e Benessere; Prevenzione e Contrasto al bullismo

I problemi di obesità infantile e bullismo appaiono sempre più diffusi nel territorio nazionale; in questo quadro la Regione Molise risulta, secondo dati ISTAT, la seconda in Italia per obesità infantile (Figura 12 e Figura 13).

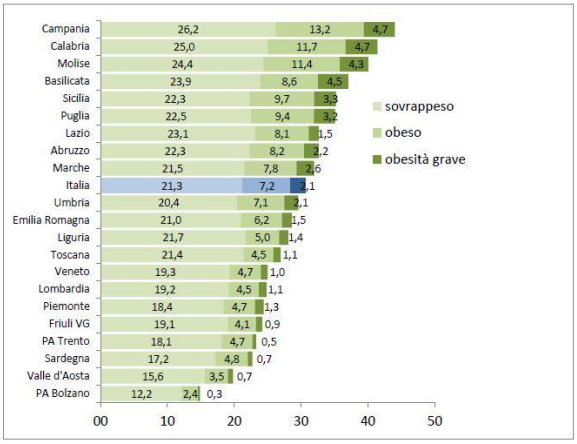


Figura 12: *La nostra Regione si colloca a livello alto, con valori sia di sovrappeso che di obesità maggiori di quelli nazionali.*

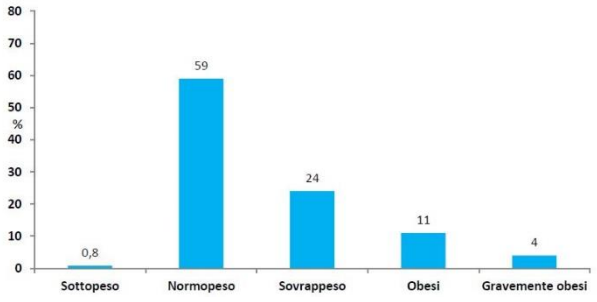


Figura 13: *Complessivamente il 40% dei bambini presenta un eccesso ponderale, che comprende sia sovrappeso che obesità.*

In tale ottica, la moderna medicina si rivolge sempre più alla prevenzione perché più vantaggiosa della cura dal punto di vista etico, oltre che dal punto di vista economico. Anche i Piani Sanitari Nazionali e regionali prevedono lo sviluppo di programmi di tipo preventivo e riabilitativo in tema di DCA. Tuttavia, il concetto di prevenzione è ancora poco diffuso in Italia, sia tra gli operatori che tra la popolazione, nonostante i diversi programmi effettuati negli ultimi anni abbiano dimostrato un'efficacia indubbia nella prevenzione di diverse patologie (neoplasie, malattie cardiovascolari ecc.).

Queste patologie, per quanto abbiano una bassa prevalenza nella popolazione, sono in aumento e l'impatto che esse hanno da un punto di vista fisico, psichico e sociale è notevole. In ogni caso, uno dei fattori prognostici positivi più importanti nei DCA è la rapidità dell'intervento: tanto prima s'inizia la terapia più facilmente il soggetto guarirà (prevenzione secondaria).

La misura che alla luce delle considerazioni fatte si intende attuare, prevede la realizzazione di un percorso educativo per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare, al fine di offrire, all'area interna della Mainarde lo sviluppo di un percorso di Promozione della salute e del benessere. In linea con quanto effettuato nei piani di promozione, prevenzione e sorveglianza previsti dal Ministero della Salute, l'azione intende favorire attività fisiche, psichiche e relazionali, promuovendo la valorizzazione di sani stili di vita e di un'efficace competenza relazionale.

La misura incide inoltre sulla prevenzione e contrasto al bullismo; in particolare, attraverso la linea di intervento B, il progetto mira ad accrescere la consapevolezza dei fattori di rischio riducendo la comparsa di comportamenti prevaricatori e di nuove forme di violenze fra pari.

Il progetto articolato in due azioni specifiche: i) Promozione della salute del benessere; ii) Prevenzione e contrasto del bullismo; è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento A3.

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Pilastro	Interventi	Risultati Attesi	Soggetto Attuatore
Salute	A1 - Infermiere di famiglia e comunità	RA 9.3 Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	Azienda Sanitaria Regionale del Molise
	A2 - Soccorso locale (emergenza – urgenza)		Azienda Sanitaria Regionale del Molise
	A3 – Educazione e prevenzione sanitaria per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare – prevenzione obesità infantile. Promozione della Salute e Benessere; Prevenzione e Contrasto al bullismo		Azienda Sanitaria Regionale del Molise

Tabella 4 – Interventi salute

Ambiente e territorio

L'area interna delle Mainarde è quindi caratterizzata dalla presenza di un patrimonio naturalistico e ambientale di notevole valore che va necessariamente salvaguardato.

In tale contesto si inquadrano le misure Green Energy, Azioni integrate per la tutela, il monitoraggio e l'adattamento ai cambiamenti climatici delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica del territorio delle Mainare e piano silvo pastorale di indirizzo territoriale, finalizzate a promuovere misure di gestione sostenibile e tutela del territorio.

B1 - Green Energy

L'intervento mira a promuovere l'utilizzo di sistemi, dispositivi e accorgimenti strutturali, finalizzati alla riduzione dei consumi di energia all'interno degli edifici comunali. Gli interventi riguardano:

- l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte fotovoltaica;
- opere di efficientamento energetico, realizzazione di cappotti termici, ma anche sostituzione di impianti obsoleti e installazione di serramenti performanti;
- installazione di nuovi dispositivi per la produzione di energia come caldaia a condensazione, cappotto termico, etc.

Al fine di realizzare interventi utili a ridurre i consumi, ma anche a migliorare la classe energetica delle strutture, la definizione degli interventi verrà fatta sulla base di una valutazione preliminare dei possibili gradi di efficienza raggiungibili con i singoli interventi. La misura finanzia uno studio integrato, che definisce sulla base del numero di persone che in condizioni standard frequentano le strutture pubbliche comunali e la tipologia di edificio, l'intervento che assicura il raggiungimento di buoni standard ambientali.

Il progetto consiste nell'installazione di soluzioni tecnologiche e pratiche sostenibili, per la riduzione dei consumi energetici di struttura pubbliche comunali. L'intervento prevede in via prioritaria l'esecuzione di uno studio di tipo analitico per individuare le strutture comunali che: i) ospitano il maggior numero di persone durante il giorno; ii) nell'anno medio hanno fatto registrare consumi elevati; iii) risultano in classi energetiche basse; successivamente, dopo cioè l'individuazione degli

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

edifici, saranno sviluppate diagnosi energetiche per determinare la tipologia di intervento più idonea. Gli interventi di possibile attuazione riguardano:

i. Installazione di impianto fotovoltaico, in modo da produrre energia sfruttando il soleggiamento del sito e da ridurre i costi dell'energia assorbita mediante la procedura di "scambio sul posto" con le reti di adduzione dell'ente fornitore; risparmio medio annuo atteso dell'80% di energia durante le ore di soleggiamento, su uno sviluppo controllato nel medio periodo di tre anni; i
ii. Realizzazione di illuminazione interno/esterna dell'area con l'utilizzo di corpi illuminanti con tecnologia a LED; risparmio atteso del 50% di energia;
iii. Rifacimento infissi esterni che consente un risparmio fino al 30% sul consumo di energia e garantisce una riduzione delle emissioni di CO2;
iv. coibentazione dell'edificio con "cappotto" termico che permette un risparmio energetico pari al 25% annuo;
v. rifacimento/ampliamento del sistema di riscaldamento dell'edificio al fine di una più efficiente utilizzazione dei sistemi di produzione e distribuzione del calore, nonché sostituzione caldaie con le innovative a condensazione, che garantiscono un risparmio energetico pari al 35% e una diminuzione delle emissioni nocive in atmosfera di circa 75%.

L'intervento, a valere sui fondi FSC 2014-2020, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento B1.

B2 - Azioni integrate per la tutela, il monitoraggio e l'adattamento ai cambiamenti climatici delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica del territorio delle Mainarde

La misura è finalizzata alla definizione di una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici per l'Area Interna delle Mainarde. In particolare, l'intervento costituisce una valida risposta alle problematiche che contraddistinguono i territori montani appenninici sempre più esposti agli effetti indotti dagli eventi naturali estremi.
L'intervento prevede la realizzazione di tre azioni integrate: i) implementazione di una specifica rete di monitoraggio, strutturata integrando la sensoristica strumentale con le tecniche proprie del bio-monitoraggio; ii) comunicazione dei dati e divulgazione di sintesi non tecniche; iii) elaborazione delle strategie di adattamento; la misura a valere sui fondi POC Molise 2014-2020 è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento B2.

B3 - Piano silvo pastorale di indirizzo territoriale

La misura punta alla realizzazione di un piano forestale finalizzato alla definizione di un sistema di gestione utile alla salvaguardia dei terreni e delle foreste pubbliche presenti nel territorio dell'area Mainarde. Il piano costituisce uno strumento indispensabile di coordinamento e armonizzazione efficiente di tutte le attività prossime al comparto agro-silvo-pastorale quale il recupero dei terreni agricoli, l'insediamento di popolamenti ad alto valore ecologico e produttivo e la tutela delle foreste esistenti. La misura, a valere sui fondi FEASR è meglio dettagliata nella scheda di intervento B3.

Pilastro	Interventi	Risultati Attesi	Soggetto Attuatore
Ambiente e territorio	B1 – Green Energy	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o	Comune di Castel San Vincenzo

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

		ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	
	B2 - Azioni integrate per la tutela, il monitoraggio e l'adattamento ai cambiamenti climatici delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica del territorio delle Mainarde	RA 6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale.	Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
	B3 - Piano silvo pastorale di indirizzo territoriale	6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	Regione Molise

Tabella 5: Interventi Ambiente e territorio

Istruzione e formazione

Le azioni proposte in questa macro-tematica di strategia perseguono essenzialmente 4 obiettivi di seguito declinati:

- migliorare la qualità ed efficacia dell'istruzione e della formazione;
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano realtà;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compreso lo spirito imprenditoriale, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

Per il pilastro istruzione e formazione la strategia area interna Mainarde prevede interventi per bambini in età scolastica (C1, C2 e C3) e misure pensate per gli adulti, e finalizzate ad accrescere lo spirito imprenditoriale e incoraggiare la nascita di nuove realtà.

C1 - Alleanza educativa

L'intervento prevede il potenziamento dell'offerta formativa rivolta al mondo scuola nel suo complesso e nella sua sistemicità attraverso il coinvolgimento di tutti i protagonisti della scuola: dirigente e il suo staff, corpo docenti di tutti i gradi scolastici (infanzia primaria e primo grado per un totale di circa 140 insegnanti), genitori degli studenti e gli studenti del primo grado. Ogni anno sarà contrassegnato da filoni di contenuto legati a temi quali: l'inclusione, le tecnologie didattiche e le metodologie innovative al fine di promuovere una rivisitazione dell'approccio didattico attualmente realizzato nelle classi.
La particolare orografia del nostro territorio presenta una naturale frammentarietà di centri abitati che richiede soluzioni organizzative flessibili, spesso i ragazzi sono inseriti in classi eterogenee per età (pluriclassi) e si trovano a vivere l'isolamento territoriale, molto forte soprattutto durante i mesi invernali. La mancanza di stimoli culturali derivante dalle inesistenti opportunità formative extrascolastiche e

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

dalla scarsa possibilità delle famiglie, di raggiungere centri più attrezzati, unito a uno status socioeconomico medio basso e alla presenza di alunni con varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio; impongono l'adozione di metodologie innovative capaci di incidere positivamente sul rendimento scolastico e comportamentale degli alunni. In tale direzione si muove l'intervento Alleanza educativa proposto.

C2 - Attiv@mente

L'obiettivo dell'intervento è quello di dotare l'area di spazi innovativi aperti al cloud e l'utilizzo costante delle tecnologie nell'attività scolastica.
Il progetto vuole convertire il vecchio metodo di insegnamento in un'esperienza interattiva e coinvolgente che consenta di collaborare in modo interattivo e dinamico favorendo così pratiche didattiche innovative
Creare un ambiente smart che permetta una migliore interazione studenti-docenti-contenuti-risorse, anche grazie a feedback formativi in tempo reale."
L'intervento è perfettamente riconducibile alla Mission dell'Istituto e rispondente alle aree di miglioramento del PTOF. L'esigenza di dotare l'istituto di spazi innovativi e l'utilizzo costante delle tecnologie nasce dall'esigenza di garantire all'utenza opportunità formative particolarmente efficaci e funzionali per un apprendimento significativo. Essendo l'Istituto estremamente frammentato in realtà scolastiche difficilmente collegabili tra di loro e particolarmente isolate rappresenta l'unica agenzia formativa/educativa presente, pertanto, necessita di una organizzazione educativo – didattica all'avanguardia con mezzi e strumenti adatti a motivare, stimolare e far vivere agli alunni esperienze formative che la realtà locale e territoriale difficilmente è in grado di offrire.
L'intervento, a valere sui fondi legge di stabilità, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento C1.

C3 - Benessere scolastico

L'intervento prevede la presenza di una equipe multidisciplinare all'interno del contesto scolastico, formata da uno psicologo, un mediatore culturale, un assistente sociale, un educatore e un nutrizionista, a disposizione del singolo (alunno, docente personale ATA, dirigente, genitore), del gruppo (famiglia, classe, insegnanti o altro personale), o della comunità (scuola e comunità del territorio). La presenza dell'equipe ha come obiettivo la promozione della salute e del benessere del sistema scuola-famiglia-comunità e il conseguente miglioramento del contesto educativo e formativo.
L'intervento mira ad innalzare il livello di istruzione e le competenze degli alunni sia a livello scolastico che emotivo-relazionale.
Attraverso le attività previste si intende contrastare la povertà educativa e le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, spesso legate ai contesti di provenienza degli alunni. Sappiamo, infatti, quanto possa influire negativamente, nei territori di montagna e nei piccoli comuni, la scarsa presenza di servizi e di opportunità per i giovani e in generale per la comunità, tanto da favorire un minore rendimento scolastico e un incremento della dispersione scolastica, così come evidenziato nel documento "Strategia nazionale per le aree interne".
La presenza di un'equipe di lavoro multidisciplinare intende dare risposta alle difficoltà presenti in tali contesti scolastici al fine di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, ma soprattutto per favorire il benessere di alunni, famiglie e insegnanti, migliorando le condizioni di lavoro di chi opera nella scuola.
L'obiettivo, attraverso interventi di carattere trasversale, è di affermare il ruolo della scuola nel territorio e nella società.
Il presente intervento è strettamente interconnesso alle attività esplicitate nelle altre schede in quanto tutti finalizzati all'arricchimento dell'Offerta Formativa e al successo scolastico degli alunni che, pur vivendo in una realtà logisticamente svantaggiata, hanno diritto alle stesse opportunità formative di

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

coloro che sono ubicati in zone più favorevoli dal punto di vista sociale, culturale ed economico.
L'intervento, a valere sui fondi legge di stabilità, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento C3.

C4 - Job

L'intervento mira a promuovere l'attuazione di Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
La misura è volta a: i) contrastare il fenomeno della disoccupazione all'interno dell'area, favorendo il reinserimento occupazionale di coloro che sono alla ricerca di un lavoro da più di 12 mesi; ii) favorire l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate; iii) migliorare e moltiplicare concretamente le opportunità per le donne di realizzare attività di impresa, contribuendo anche alla diffusione di quella cultura imprenditoriale necessaria alla crescita di un territorio.

L'intervento, a valere sui fondi POC MOLISE 2014 - 2020, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento C4.

C5 - Giovani e turismo

L'intervento, volto a promuovere misure di politica attiva, prevede l'istituzione di un corso di alta formazione per operatori turistici al fine di aumentare la capacità dei giovani di rendersi protagonisti nell'ambito di attività connesse alla promozione del territorio.
Il corso va ad ampliare l'offerta formativa presente nell'area ed è rivolto soprattutto ai giovani che intendono operare nel settore turistico-culturale puntando sulla costruzione di un bagaglio di competenze utili e indispensabili per essere protagonisti e leader di nuove attività.
Il corso mira a creare delle figure altamente specializzate nel settore turistico identificate nei ruoli di manager del turismo e project management della cultura del turismo.
L'idea di base è quella di istruire operatori che siano esperti in comunicazione dell'immagine dei beni storico/culturali, nell'accoglienza ed assistenza locale dei clienti, in marketing, promozione e comunicazione turistica ed esperti in programmazione dello sviluppo turistico del proprio territorio.
Il corso sarà, inoltre, volto ad assegnare diverse capacità manageriali come: i) Gestione dei progetti; ii) Gestione delle dinamiche di gruppo; iii) Negoziazione; iv) Innovazione e v) Ricerca dello sviluppo turistico del proprio territorio.
La FORMAZIONE, è alla base dell'idea di RICERCA locale finalizzata e dare vita ad un progetto di business nel proprio territorio.
FORMAZIONE → RICERCA →PROGETTO DI BUSINESS
L'intervento, a valere sui fondi POC MOLISE 2014-2020, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento C5.

C6 – Reinserimento lavorativo integrato

L'intervento, persegue la partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili attraverso opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale, nonché implementazione di misure di supporto quali l'erogazione di finanziamenti per progetti di inserimento lavorativo.
Dettagli dell'intervento sono contenuti nella scheda di intervento C6, a valere sui fondi POC MOLISE 2014-2020.

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

C7 - E-social business

L'intervento si pone come obiettivo quello di dare un contributo peculiare al sistema di welfare territoriale della Regione Molise. L'azione si inserisce infatti nel contesto complessivo di strumenti a favore dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà, in un quadro di innovazione sociale nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali regionali, prevedendo un ruolo particolarmente rilevante da parte del settore dell'economia sociale in generale ed all'impresa sociale in particolare.

E-Social Business intende promuovere la mobilitazione dei soggetti del terzo settore, impegnati nell'area della coesione sociale, al fine di valorizzarne la capacità innovativa nell'ottica di supportare politiche di welfare territoriale.
In un'ottica di valorizzazione delle reti cooperative esistenti e di sviluppo delle collaborazioni con le filiere amministrative pubbliche ed altri soggetti economici e sociali presenti sul territorio si intende incentivare lo sviluppo del welfare di comunità tramite la sperimentazione di progetti di innovazione sociale che coinvolgono i soggetti pubblici e privati, le famiglie e la cittadinanza complessivamente intesa nell'attuazione di politiche sociali.

Dettagli circa la durata e la gestione delle ore di didattica sono presenti nella scheda di intervento; il progetto, a valere sui fondi FSC 2014-2020, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento C7.

Pilastro	Interventi	Risultati Attesi	Soggetto Attuatore
Istruzione e formazione	C1 – Alleanza Educativa	RA 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (Miglioramento delle competenze dei docenti)	IC Colli a Volturno
	C2 - Attiv@mente	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.	IC Colli a Volturno
	C3 - Benessere scolastico	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	IC Colli a Volturno
	C4 - Job	RA 8.5.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita	Regione Molise
	C5 – Giovani e turismo	RA 8.5.1 Misure di politica attiva con particolare	Regione Molise

		attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita	
	C6 – Reinserimento lavorativo integrato	RA 9.1.3 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	Regione Molise
	C7 – E-social business	RA 9.75 Rafforzamento dell'economia sociale	Regione Molise

Tabella 6 – Interventi istruzione e formazione

Mobilità e trasporti

Una comunità che non risponde alle esigenze delle fasce più fragili è una comunità non inclusiva; le azioni che la strategia di area si propone relativamente a questa misura puntano alla realizzazione di un'area smart dove ci si muove facilmente anche senza auto. Diversi sono gli studi che hanno dimostrato che più basso è il livello di mobilità della persona, minori sono le attività che può svolgere e maggiore è il rischio di esclusione sociale, quindi soddisfare la crescente domanda di mobilità rappresenta un passo importante per migliorare la vivibilità dell'area e accrescerne l'attrattività.

D1- Trasporto di prossimità

Con riferimento al problema della mobilità all'interno dell'area, la misura servizio di trasporto di prossimità va ad incidere: i) sul diritto di partecipazione alla vita di comunità da parte degli anziani, per le attività di interesse culturale, sociale ed educativo; ii) sul diritto di partecipazione a manifestazioni culturali, attività di formazione, motorie e di svago per i bambini-studenti; iii) sul diritto alla salute e alle cure di tutte le persone fragili. In particolare, il servizio sarà a beneficio dei bambini, degli studenti, delle persone sole, degli anziani e dei disabili.
L'intervento è volto ad aiutare ed integrare il servizio pubblico locale attraverso un servizio di trasporto, in grado di connettere i vari paesi e soprattutto le piccole frazioni con i centri urbani (pensiamo alle persone anziane o a coloro che non hanno un proprio mezzo che devono recarsi nei centri urbani per servizi di varia natura: sanità, uffici, pratiche, etc.)
La linea individuata per l'area Mainarde pone attenzione sulle persone fragili che popolano l'area, proponendo una politica di inclusione attraverso l'introduzione di servizi capaci di connettere il territorio nell'interno e verso i centri più grandi. Ciò che ci si attende è dunque un'area più viva, più unita, più solidale e più partecipata. Ripercussioni positive sono attese sui bambini, che attualmente mostrano segnali visibili di diverse forme di disagio, ma anche sugli anziani soggetti per i quali si

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

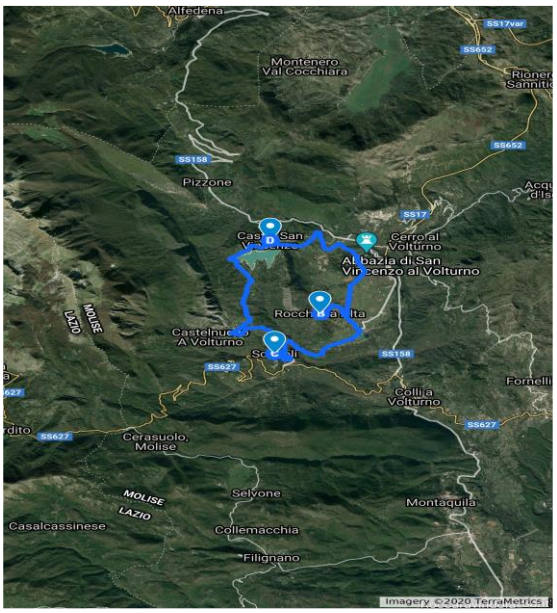
cerca di aumentare lo stato di benessere mentale e anche fisico. Si ritiene inoltre che l'idea di attuare misure per favorire la mobilità della popolazione possa essere una giusta politica per combattere il fenomeno dello spopolamento e favorire lo sviluppo del settore turistico.
L'intervento, a valere sui fondi Legge di Stabilità, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento D1.

D2 - Mainarde Bike

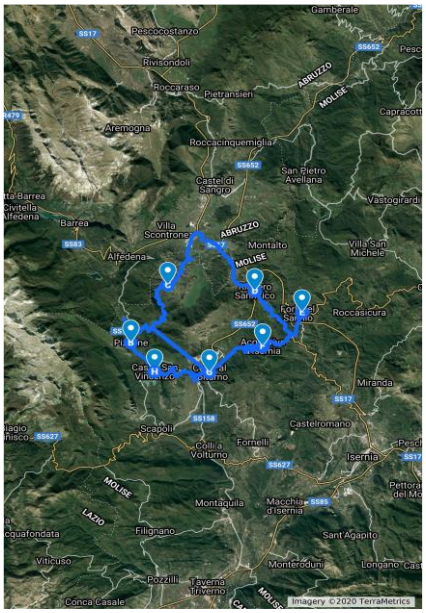
L'intervento prevede la realizzazione di un percorso ciclabile capace di favorire la connessione interna tra i comuni dell'area attraverso l'uso di biciclette con pedalata assistita.
Il tracciato è realizzato interamente attraverso il recupero e utilizzo di sentieristica esistente, attualmente poco impiegata.
L'intervento, oltre ad aumentare la connessione interna, facilita gli spostamenti dei più giovani (ragazzi senza patente di guida) e promuove politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio.
La realizzazione della misura avviene attraverso le seguenti azioni:

- Individuazione di dettaglio del tracciato;
- Definizione dei punti di ricarica;
- Posizionamento segnaletica e cartellonistica;
- Definizione dei tratti che necessitano di opere di rifacimento del sottofondo e sistemazione dei versanti;
- Pulitura dei tracciati;
- Installazione di stazioni per le biciclette;
- Piano di manutenzione e gestione congiunta per il mantenimento dell'opera.

Da una analisi preliminare il tracciato si compone di quattro anelli: Anello 1 che comprende i comuni di Castel San Vincenzo, Rocchetta al Volturno, Scapoli e ha una lunghezza complessiva di 21,54 Km; Anello 2 che comprende i comuni di Castel San Vincenzo, Pizzone, Montenero Val Cocchiara, Rionero Sannitico, Forlì del Sannio; Acquaviva d'Isernia e Cerro al Volturno e ha una lunghezza complessiva di 52,59 Km; Anello 3 che comprende i comuni di Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Fornelli e Colli al Volturno per una lunghezza complessiva di 33,33 Km; Anello 4 che comprende i comuni di Scapoli, Colli al Volturno, Montaquila e Filignano per una lunghezza complessiva di 46,31 Km. L'intero tracciato è di 153,77 Km (Figura 14).
I percorsi in dettaglio vengono mostrati nelle mappe che seguono



Anello 1 con indicazioni delle lunghezze

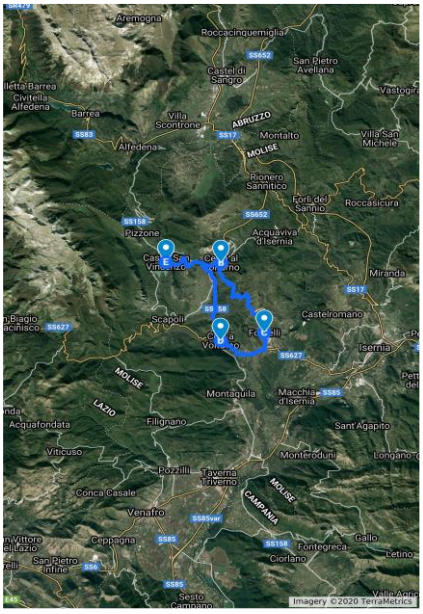


Anello 2 con indicazione delle lunghezze

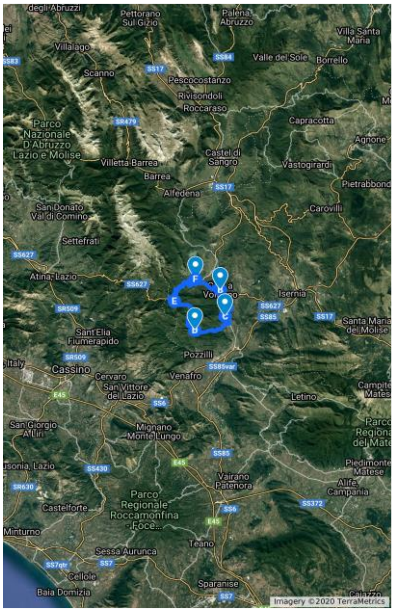
Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

singole dei tratti: Castel San Vincenzo – Rocchetta al Volturno 7,56 Km; Rocchetta al Volturno – Scapoli 6,09 Km; Scapoli – Castel san Vincenzo 7,89 Km.

singole dei tratti: Castel San Vincenzo – Pizzone 4,06 km; Pizzone – Montenero Val Cocchiara 12,1 km; Montenero Val Cocchiara – Rionero Sannitico 8,77 km; Rionero Sannitico – Forlì del Sannio 7,22 km; Forlì del Sannio – Acquaviva D'Isernia 7,22 Km, Acquaviva D'Isernia – Castel San Vincenzo 7,44 km.



Anello 3 con indicazioni delle lunghezze singole dei tratti: Castel San Vincenzo – Cerro al Volturno 7,44 km; Cerro al Volturno – Fornelli 9,00 km, Fornelli – Colli al Volturno 6,09 km; Colli al Volturno – Castel San Vincenzo 10,8 km.



Anello 4 con indicazioni delle lunghezze singole dei tratti: Scapoli – Colli al Volturno 6,80 km; Colli al Volturno – Montaquila 7,86 km; Montaquila – Filignano 9.20 km; Filignano – Cerasuolo (frazione di Filignano) 8,25 km; Cerasuolo – Scapoli 1,2 Km.

Figura 14: Percorso ciclabile d'area

L'intervento, a valere sui fondi Legge di Stabilità, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento D2.

Pilastro	Interventi	Risultati Attesi	Soggetto Attuatore
Mobilità e trasporti	D1 – Trasporto di prossimità	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	Comune di Castel san Vincenzo
	D2 - Mainarde Bike	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	Comune di Castel san Vincenzo

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Tabella 7 – interventi mobilità

Turismo

In linea con i programmi regionali e con la naturale predisposizione dell'area, la strategia prevede diversi interventi, concentrati su elementi catalizzatori, al fine di aumentare l'attrattività dell'area e promuovere lo sviluppo del settore turistico.
Nel dettaglio le misure investono sulla salvaguardia delle tradizioni (Riscoperta territoriale E3), la tutela dell'ambiente (Sistema di monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia ambientale E5), il miglioramento degli standard recettivi delle strutture locali (Il turismo come leva per lo sviluppo territoriale E1), l'incremento di servizi per i visitatori (Stay connected E4) e la conservazione e valorizzazione del costruito (Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale delle Mainarde E2.1 e E2.2).
Il territorio delle Mainarde potenzialmente può offrire al viaggiatore un'esperienza ricca e varia che ruota attorno alla presenza di alcuni attrattori principali e ad una presenza diffusa di luoghi e di esperienze che ne narrano l'unicità. I luoghi, le esperienze e gli attori territoriali, tuttavia, sono spesso stati tra loro poco connessi e il territorio ha avuto quindi difficoltà a raccontarsi ed offrirsi in modo unitario, nonostante la crescente consapevolezza identitaria degli abitanti. Il forte senso identitario che si manifesta anche attraverso il permanere di antiche tradizioni, è il punto di forza attorno a cui costruire la rete dei luoghi, delle esperienze e degli attori locali che andranno a costituire la trama della destinazione turistica delle Mainarde. Il sistema turistico territoriale delle Mainarde vede nella presenza del Parco Nazionale di Abruzzo Lazio e Molise (PNALM) uno dei due assi attorno a cui costruire la strategia di sviluppo turistico. Il PNALM, che sul territorio dell'area interna Mainarde, racchiude i Comuni di Castel San Vincenzo, Filignano, Rocchetta, Scapoli e Pizzone, rappresenta il cuore dell'offerta turistica territoriale e ne determina e caratterizza la tipologia ed il target. L'area delle Mainarde aspira ad un turismo sostenibile, lento, rispettoso ed allocentrico. Le azioni messe in campo dalla strategia d'area vanno quindi ad integrarsi con quanto previsto dal Piano d'Azione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS), ottenuta dall'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise per il periodo 2017-2023. Il territorio submontano dell'Area Mainarde ricadente nel Parco Nazionale reca ancora i segni di un antico paesaggio agro-pastorale in cui emergono testimonianze diffuse connesse agli insediamenti minori e al sistema viario (vie in trincea, tholoi, stazzi, ecc..), alla devozione popolare (edicole votive), alle pratiche agricole (aie, terrazzamenti, campi chiusi, piantagioni di cultivar locali da frutto, ecc.) e all'utilizzo della risorsa idrica (mulini, abbeveratoi, lavatoi, fontanili, ecc.).L'altro importante asse di sviluppo turistico è quello relativo alla valorizzazione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno.
San Vincenzo al Volturno è, ad oggi, il sito archeologico carolingio più grande per estensione tra le aree esplorate. La storia di questo sito non si esaurisce però al periodo altomedievale, sull'area sono state rinvenute testimonianze di epoca sannitica e romana. Tuttavia, il complesso monastico costruito sotto Carlo Magno, nelle sue diverse componenti religiosa, produttiva e residenziale, spicca su tutte le altre fasi conferendo la sua impronta all'immagine del sito. Il livello e la qualità delle manifestazioni artistiche e architettoniche caratterizzanti San Vincenzo, inoltre, è prova dell'importanza spirituale, politica ed economica che fece del cenobio uno dei principali centri religiosi, culturali, economici e politici europei al tempo del Sacro Romano Impero. Inoltre, il sito è inserito in uno scenario naturale di grande bellezza che contribuisce a creare un'esperienza unica per il visitatore.
San Vincenzo al Volturno rappresenta, nello studio del periodo carolingio, un "fossile guida" nascosto sotto i crolli causati dall'assedio saraceno dell'881, tale da permettere lo studio della trasformazione

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

del complesso nel corso dei secoli, partendo dalle strutture di epoca carolingia, passando per la ricostruzione di X-XI secolo fino ad arrivare alla costruzione del nuovo cenobio del XII secolo, sulla sponda opposta del fiume. La principale difficoltà nella visita del sito è dovuta proprio alla non semplice leggibilità dei resti, accentuata dalla notevole estensione del complesso monastico (17 ha) e dalle stratificazioni e lacune presenti nei diversi ambienti.

La fruizione dei due attrattori principali descritti, va integrata con la possibilità di visita dei centri storici e la partecipazione ad esperienze uniche e ad eventi della tradizione. In tale contesto si inserisce l'antico borgo di Fornelli; caratterizzato da 7 torri collegate dalla cinta muraria che protegge il centro abitato, perfettamente conservate e risalenti almeno all'epoca Normanna. Molto suggestivo è il cammino di ronda che costituisce una sorta di balcone naturale sulla catena montuosa delle Mainarde.

Il centro storico, a differenza di altri paesi, non è stato abbandonato, ma ha conosciuto una seconda vita ed è stato valorizzato, grazie anche allo svolgimento di alcune manifestazioni e ad eventi organizzati con cadenza annuale, che richiamano ogni anno moltissimi visitatori.

Le azioni per lo sviluppo turistico realizzate con la strategia d'area si fonderanno quindi da un lato sul recupero e la valorizzazione per la fruizione degli attrattori naturalistici e culturali, dall'altro sulla promozione della destinazione turistica. Riguardo all'offerta ricettiva, questa sarà adeguata alle esigenze del nuovo target e alla necessità di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità del Parco, saranno inoltre previste azioni per favorire la connessione telematica dei turisti. Queste azioni saranno affiancate dallo sviluppo di competenze nel settore del turismo e del marketing territoriale. A sostegno delle politiche di conservazione e sviluppo sostenibile del Parco sarà inoltre realizzato un intervento di monitoraggio ambientale.

Le azioni proposte relativamente al turismo, concorrono nel raggiungimento dei seguenti risultati attesi:

- Promozione dello sviluppo sostenibile dell'area implementando azioni integrate di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale finalizzate al miglioramento delle condizioni, qualitative e quantitative, di fruizione a fini turistici;
- potenziamento dell'offerta territoriale, nell'ottica di favorire la creazione di un'offerta turistica integrata;
- riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche e digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.

Di seguito sono descritte le azioni che si intende realizzare.

E1 - Il turismo come leva per lo sviluppo territoriale

L'intervento è finalizzato al potenziamento delle attività collegate al settore turistico che consentono di aumentare l'attrattività e migliorare l'offerta; in particolare si intende sopperire a:

i) carenza di strutture ricettive adeguate in termini di servizi agli standard dei consumatori attuali;

ii) assenza di una politica promozionale dell'offerta turistica.

L'idea è quella di sviluppare, all'interno delle strutture recettive, un modello di confort ambientale, monitorabile, al fine di migliorare la qualità dell'ospitalità e della permanenza dei turisti. In particolare, si focalizza l'attenzione sulla realizzazione di impianti capaci di massimizzare il risparmio energetico, aumentare il comfort e la sicurezza degli occupanti. La priorità sarà data alla gestione intelligente dell'illuminazione e della termoregolazione (building automation-domotica), nel rispetto del paesaggio naturale dei comuni.

Al fine di agevolare il turismo, ed in particolare il turista a scegliere l'area delle Mainarde come meta delle sue vacanze, si intende realizzare un sistema informativo per la qualificazione e la gestione dell'offerta nonché della domanda turistica nell'area e della customer satisfaction unito ad un sistema

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

smart per le prenotazioni di pacchetti turistici personalizzati (voli, alloggio, noleggio, etc.), basati sempre sulla disponibilità attuale, ed inclusivi di componenti aggiuntivi (biglietti di ingresso alle aree archeologiche e museali, tour naturalistici, eventi tradizionali popolari, etc.).
L'idea di base è quella di porre il cliente al centro dell'attenzione rendendo il soggiorno quanto più confortevole e piacevole possibile.
L'intervento, a valere sui fondi POC Molise 2014-2020, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento E1.

E2.1 - Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale delle Mainarde (Complesso monumentale di Castel San Vincenzo al Volturno e patrimonio culturale diffuso)

Gli interventi che s'intende realizzare assumono il carattere di un'azione organica, volta a valorizzare le emergenze archeologiche, storiche e paesaggistiche, per farne altrettanti elementi di un unico grande museo all'aperto, "allestito" lungo precisi itinerari, nell'ottica di una più ampia offerta turistica integrata.
La contestualizzazione dell'azione di valorizzazione del patrimonio diffuso, pertanto, verrà attuato in piena sinergia tra il PNALM ed il MiBACT e verrà svolto in modo integrato sulla base della impostazione metodologica e degli obiettivi delineati proprio dal Piano Strategico di Sviluppo Culturale di cui al MuSST#2 citato in precedenza, che rappresenta una efficace modalità di programmazione culturale turistica integrata.
L'intervento proposto si articolerà quindi nelle seguenti azioni:
a) **Valorizzazione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno**
Per incrementare e migliorare la fruizione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno, ampiamente conosciuto e studiato da storici e archeologi, ma paradossalmente sconosciuto al grande pubblico, si prevedono due azioni:
a.1) Ammodernamento delle strutture didattico-divulgative
a.2) Recupero di Colle della Torre
b) **Valorizzazione del patrimonio culturale diffuso dell'Area Mainarde**
Il territorio submontano dell'Area Mainarde reca ancora i segni di un antico paesaggio agro-pastorale in cui emergono testimonianze diffuse connesse agli insediamenti minori e al sistema viario (vie in trincea, tholoi, stazzi, ecc..), alla devozione popolare (edicole votive), alle pratiche agricole (aie, terrazzamenti, campi chiusi, piantagioni di cultivar locali da frutto, ecc.) e all'utilizzo della risorsa idrica (mulini, abbeveratoi, lavatoi, fontanili, ecc.). Per incrementare e migliorare la fruizione di questo patrimonio culturale "minore" dell'Area Mainarde si prevede:
b.1) Il censimento e la mappatura degli elementi lineari e puntuali di valore storico – architettonico diffusi sul territorio
b.2) Il recupero dimostrativo della viabilità in trincea
b.3) Servizi per la elaborazione grafica e la stampa tipografica
La scheda di intervento, a valere sui fondi POC Molise 2014-2020, è meglio dettagliata nella scheda di intervento E 2.1

E 2.2 - Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale delle Mainarde (Comune di Fornelli)

Il patrimonio dell'area interna delle Mainarde comprende centri storici e monumenti medievali molto importanti; tra i più suggestivi troviamo il borgo di Fornelli (Fig. 15).

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Figura 15: Il borgo di Fornelli.

Figura 16: Immagine tratta dall'incendio del Castello, manifestazione invernale caratteristica.

Il progetto è finalizzato al rafforzamento dell'attrattività del borgo e del centro storico attraverso il restauro e recupero di spazi urbani e edifici storici e culturali, al fine di preservare elementi distintivi del carattere "identitario".
L'intervento valorizza tratti del comune rappresentativi di una realtà storica importante che continua a vivere attraverso tradizioni ed eventi culturali (Figura 16). Le misure da attuare, descritte in dettaglio nella scheda di intervento, sono di carattere strutturale e contribuiscono al miglioramento della fruibilità del borgo (rifacimento pavimentazione vicoli di accesso) ma anche alla riduzione della vulnerabilità degli edifici attraverso interventi di consolidamento di pareti e setti murari.
L'intervento, a valere sui fondi FSC 2014-2020, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento E 2.2; per la misura è già presente una progettazione strutturale avanzata.

E3 - Riscoperta territoriale

L'intervento è finalizzato alla promozione integrata dell'offerta culturale/turistica attraverso la realizzazione di azioni promozionali volte a valorizzare le eccellenze territoriali. Come già accennato, l'area delle Mainarde è contraddistinta da numerose feste e sagre popolari che animano i borghi durante l'intero anno; spesso le manifestazioni sono rappresentative delle tradizioni e consuetudini del territorio sia culinarie che storiche.
Al fine di realizzare una filiera di turismo identitario, la strategia intende promuovere e valorizzare l'attuazione di tali manifestazioni che entrano a far parte dell'offerta turistica d'area.
Le misure sono finalizzate allo sviluppo di una politica di destination marketing, supportata da processi di costruzione e consolidamento avanzati, capaci di implementare un prodotto turistico integrato. La messa in rete delle iniziative disponibili e dei servizi erogati incentiva il turista a permanere più a lungo nell'area al fine di conoscere e scoprire le usanze popolari. In particolare, gli eventi scelti nell'ambito di questa iniziativa sono la sagra della frittata di Montaquila, il festival internazionale della zampogna di Scapoli, l'uomo cervo e la Madonna delle Grotte di Rocchetta al Volturno e la sagra del Tartufo di Vandra e cazzariegl e fasciuol di Forli del Sannio (Figura 17).

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

La sagra della frittata di Montaquila

L'uomo

Il festival internazionale della Zampogna

Sagra del Tartufo di Vandra

Figura 17: Alcune manifestazioni popolari tradizionali

L'intervento, a valere sui fondi FSC 2014-2020, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento E3.

E4 - Stay Connected

L'intervento prevede la realizzazione di una rete di accessi Wi-Fi localizzati in corrispondenza dei principali centri di aggregazione comunale (piazze, biblioteche, centri culturali, musei), con la doppia finalità di: i) favorire la connessione telematica agli abitanti dell'area; ii) offrire un servizio valido ai turisti che generalmente in estate frequentano il territorio.
L'intervento prevede la realizzazione di una pagina di accesso alla rete personalizzata, una vetrina attraverso cui ogni comune può promuovere le iniziative in programma ed inserire i riferimenti e le informazioni utili per partecipare alle manifestazioni in corso.
L'azione, se da un lato riduce la sensazione di isolamento dei cittadini, dall'altro costituisce un valido strumento di supporto per un turismo di area itinerante, che può favorire la permanenza dei turisti nell'area attratti dalle diverse manifestazioni in corso nei vari comuni.
L'intervento a valere sui fondi FSC2014-2020, coinvolge tutti i comuni dell'area, ed è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento E4.

E5 - Sistema di monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia ambientale

Il patrimonio ambientale è sicuramente un importante attrattore per l'area interna delle Mainarde. Siti naturali incontaminati e la presenza del Parco Nazionale di Abbruzzo Lazio e Molise, rendono il territorio unico dal punto di vista paesaggistico.

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Negli ultimi anni, il turismo legato alla natura ha fatto registrare un aumento significativo, e anche l'area delle Mainarde ha beneficiato di tale trend. Tuttavia, la conservazione della biodiversità è fondamentale al fine di mantenere ottimi standard ambientali e sviluppare una rete ecologica diffusa tutelando la natura e i diversi ecosistemi. Pensando quindi alla natura con lungimiranza, la misura che si intende realizzare prevede la realizzazione di un sistema smart per il controllo ambientale integrato ad opere di riqualificazione nell'ottica della salvaguardia della natura e della biodiversità. La misura, in linea con le Direttive supportate dall'Autorità ambientale regionale, sarà attuata in corrispondenza di siti naturalistici peculiari come: L'area del Pantano, sito SIC Natura 2000 localizzato nel Comune di Montenero Val Cocchiara, l'area Località Madonna dell'Assunta nel comune di Acquaviva d'Isernia e la zona Pratella Montalto, sita nel comune di Rionero Sannitico.
La misura da un lato consente un controllo smart delle componenti biotiche, abiotiche e umane che costituiscono l'ambiente, dall'altro aumenta la fruibilità delle aree agendo con interventi di riqualificazione ambientali (corridoi ecologici, fontanili, punti di alimentazione, rimozione di barriere ed ostacoli) e servizi migliorativi per l'accoglienza e l'informazione dei visitatori.
L'intervento, a valere sui fondi FSC 2014-2020, è meglio dettagliato dal punto di vista economico nella scheda di intervento E5

Pilastro	Interventi	Risultati Attesi	Soggetto Attuatore
Turismo	E 1 – Il turismo come leva per lo sviluppo territoriale	RA 3.3 Consolidamento, riqualificazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (3.3 AdP)	Regione Molise
	E 2.1 – Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale delle Mainarde (Complesso monumentale di Castel San Vincenzo e patrimonio culturale diffuso)	RA 6.7 Azioni integrate per la valorizzazione del patrimonio culturale delle Mainarde	PNALM
	E 2.2 – Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale delle Mainarde (Comune di Fornelli)	RA 6.7 Azioni integrate per la valorizzazione del patrimonio culturale delle Mainarde	Comune di Castel San Vincenzo
	E 3 – Riscoperta territoriale	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Comune di Castel San Vincenzo
	E 4 – Stay Connected	RA 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	Comune di Castel San Vincenzo
	E 5 - Sistema di monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia ambientale	RA 6.6 Miglioramento delle condizioni degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione naturale	Comune di Castel San Vincenzo

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Tabella 8– interventi turismo

Azioni trasversali

F1 - Assistenza Tecnica

L'intervento di assistenza tecnica è finalizzato a garantire l'attuazione della Strategia area interna Mainarde contribuendo a potenziare le capacità gestionali dell'area. La misura mira a garantire la tempestiva realizzazione delle attività attribuite ai diversi soggetti attuatori, consolidare la capacità di governance territoriale e garantire un efficace monitoraggio degli interventi.
La misura è meglio descritta nella scheda d'intervento F1.

Pilastro	Interventi	Risultati Attesi	Soggetto Attuaore
Assistenza tecnica	F1 – Assistenza tecnica	RA 11.6- Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	Comune di Castel San Vincenzo

Tabella 9: interventi assistenza tecnica

La strategia in breve: schema riassuntivo:

Pilastro	*Intervento*	*Risultato atteso*
SALUTE	A1 - Infermiere di famiglia e comunità	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con
	A2 - Soccorso locale (emergenza-urgenza)	

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

	A3 – Educazione e prevenzione sanitaria per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare – prevenzione obesità infantile. Promozione della Salute e Benessere; Prevenzione e Contrasto al bullismo	limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
AMBIENTE E TERRITORIO	B1 - Green Energy	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
	B2 - Azioni integrate per la tutela, il monitoraggio e l'adattamento ai cambiamenti climatici delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica del territorio delle Mainarde	RA 6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale.
	B3 - Piano silvo pastorale di indirizzo territoriale	6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	C1 – Alleanza Educativa	RA 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (Miglioramento delle competenze dei docenti)
	C2 - Attiv@mente	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.
	C3 - Benessere scolastico	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

	C4 - JOB	RA 8.5.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita
	C5 - GIOVANI E TURISMO	RA 8.5.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita
	C6 – REINSERIMENTO LAVORATIVO INTEGRATO	RA 9.1.3 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale
	C7 - E-SOCIAL BUSINESS	RA 9.75 Rafforzamento dell'economia sociale
MOBILITÀ E TRASPORTO	D1 - Trasporto di prossimità	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
	D2 - Mainarde Bike	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
TURISMO	E1 - Il turismo come leva per lo sviluppo territoriale	RA 3.3 Consolidamento, riqualificazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (3.3 AdP)
	E2.1 - Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale delle Mainarde (Complesso monumentale di Castel San Vincenzo al Volturno e patrimonio culturale diffuso)	RA 6.7 Azioni integrate per la valorizzazione del patrimonio culturale delle Mainarde

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

	E2.2 - Azioni integrate per la salvaguardia del patrimonio culturale delle Mainarde (Comune di Fornelli)	RA 6.7 Azioni integrate per la valorizzazione del patrimonio culturale delle Mainarde
	E3 - Riscoperta territoriale	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
	E4 - Stay Connected	RA 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
	E 5 - Sistema di monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia ambientale	RA 6.6 Miglioramento delle condizioni degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione naturale
ASSISTENZA TECNICA	F1 – Assistenza tecnica .	RA 11.6- Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico

Tabella n. 10: Interventi previsti

L'organizzazione programmatica e finanziaria

La programmazione finanziaria della Strategia prevede il ricorso a diverse fonti finanziarie quali la Legge di Stabilità 2018 (Delibera CIPE 52/2018) e il POR FESR-FSE 2014-2020 della Regione Molise. Di seguito tabelle 12 e 13 esplicative della programmazione finanziaria.

Fonte finanziaria	Totale importi Strategia (€)
Legge di Stabilità	**€ 3.760.000,00**
Totale Fondi regionali	**€ 2.401.700,00**
FSC	**€ 994.414,31**
POC MOLISE	**€ 1.207.285,69**
FEASR	**€ 200.000,00**
Totale	**€ 6.161.700,00**

Tabella 11: Fonte finanziaria

Le misure di contesto

Negli ultimi anni, diverse sono state le iniziative avviate, promosse e programmate dalla Regione Molise al fine incrementare l'offerta turistica dell'intero territorio. Di seguito vengono citate le misure maggiormente in linea con gli obiettivi della strategia.

1. Albergo diffuso e Micro-ricettività: La regione Molise, al fine di promuovere e qualificare lo sviluppo del turismo sostenibile all'interno del territorio Molisano e soprattutto delle zone rurali ed interne, ha pubblicato un avviso pubblico volto a finanziare progetti riguardanti il potenziamento, il miglioramento e la riqualificazione dell'offerta turistica-ricettiva (Avviso Pubblico "Imprenditori del sistema albergo diffuso di cui alla legge regionale n. 7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di micro-ricettività, case e appartamenti per le vacanze e affitta camere").
2. Turismo e cultura: La regione Molise, nell'ambito dell'azione "Molise che Incanta", orientata allo sviluppo del Molise, mediante la sua promozione e valorizzazione nei circuiti nazionali ed internazionali, sostiene la programmazione di un palinsesto regionale di eventi, denominato "Turismo e Cultura 2019", con lo scopo di contribuire all'animazione e marketing territoriale del Molise.
3. Contratto istituzionale di sviluppo per il Molise (CIS): Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, il Ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano e l'AD di Invitalia Domenico Arcuri hanno firmato il Contratto Istituzionale di Sviluppo del Molise. Con esso hanno dato via libera, dunque, ai cantieri di 153 interventi finalizzati al rilancio e allo sviluppo del territorio: tra i progetti di maggiore rilevanza strategica, ricordiamo: lo Sviluppo turistico lungo i tratturi; interventi di valorizzazione del territorio, attraverso la riqualificazione dei borghi e delle emergenze storico-architettoniche ed archeologiche; interventi per il rafforzamento delle infrastrutture e poli di attrazione culturale. Nello specifico gli interventi che hanno interessato l'Area Interna delle Mainarde sono: recupero del centro storico di Cerro al Volturno; recupero palazzo Cifelli presso Cerro al Volturno; completamento e manutenzione del Museo Archeologico e riqualificazione area esterna presso il Comune di Castel San Vincenzo; ripristino e messa in sicurezza tratti rete fognaria comunale.

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

Il processo di definizione della strategia dell'area delle Mainarde è avvenuto attraverso un lavoro di sinergia, sviluppato, pensato e ideato nel tempo; un processo che ha trovato e trova nella conoscenza e nel confronto del suo territorio il suo punto di forza. L'approccio utilizzato è senza dubbio quello di una consultazione partecipativa attraverso l'individuazione e il coinvolgimento di diversi "attori". Il confronto sui principali problemi, sulle cause degli stessi, sulle possibili soluzioni, così come sulle tante opportunità presenti sul territorio, è servito a sviluppare una visione comune e degli obiettivi tangibili.

Molteplici sono stati i tavoli tematici svolti, finalizzati a creare momenti di confronto al fine di elaborare una strategia: utile, partecipata e condivisa. Le idee, nonché le problematiche evidenziate sono state poi tradotte in possibili interventi da realizzare, misure capaci di perseguire e raggiungere tutti gli obiettivi che la strategia si propone. Le proposte territoriali avanzate dai diversi comuni, hanno da subito evidenziato la volontà di tutti nello "scommettere" su un modello condiviso e partecipato; la

volontà di tutti nel pensare ad interventi finalizzati ad una visione diversa del territorio, una visione nuova e strategica.

I Meeting che si sono svolti relativamente alle aree tematiche, che hanno dato le basi agli interventi sopra descritti, sono riportati nella tabella (tabella n. 12) che segue:

Oggetto	Luogo dell'incontro	Data
Agricoltura	Comune di Castel San Vincenzo	20-11-2018
Istruzione e Formazione	Comune di Castel San Vincenzo	20-11-2018
Mobilità e Trasporti	Parlamentino-Regione Molise	17-12-2018
Sanità e Salute	Comune di Cerro al Volturno	19-12-2018
Turismo	Comune di Forli del Sannio	11-02-2019

Tabella12: Dettagli degli incontri di scouting.

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Nel processo di costruzione della strategia, molta considerazione è stata data alle diverse realtà già presenti nei territori, Associazioni, Accordi, Collaborazioni esistenti, al fine di ridurre i tempi di costituzione di nuovi organismi.

La strategia dell'Area interna delle Mainarde è dunque la sintesi degli interventi pensati e proposti dal territorio, il quadro normativo di riferimento vigente, opportunità europee e nazionali.

Al fine di costituire un sistema valido e una realtà territoriale nuova e partecipata, anche in fase definizione dei bandi e dunque di attuazione degli stessi verranno organizzate attività di consultazione del territorio in accordo e con il supporto dei professionisti dell'Assistenza Tecnica.

La strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale

"Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo" (Henry Ford).

L'area interna delle Mainarde è caratterizzata da un potenziale elevato ma ancora inespresso. È una terra ricca di cultura, tradizioni, storia, natura e paesaggio, articolati in paesi piccoli e a rischio scomparsa. La creazione di una realtà d'insieme rappresenta l'unica azione capace di salvare il singolo e garantire il successo dell'intero gruppo.

Atto: GIUNTA 2020/536 del 30-12-2020
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento